



TORINO
UN ALTRO
ACCOLTELLAMENTO
PER QUESTIONI
DI DROGA
A SAN SALVARIO

Santori a pagina 3

NOVARA
DAL 3 AL 4 OTTOBRE
AL TEATRO COCCIA
GOSPEL
FESTIVAL :
21° EDIZIONE

Usellini a pagina 8

CUNEO
VISITE ED ESAMI
GRATUITI
NEL RINNOVATO
CENTRO SALUTE
DONNA

Servizio a pagina 5

GENOVA
IL GIORNALISTA
FERRUCCIO SANSA:
«I MIEI FIGLI
PICCHIATI
NEL CENTRO STORICO»

Bottino a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 230

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

INFRASTRUTTURE

DAL MIT 120 MILIONI PER LIGURIA E PIEMONTE

Il Ministero finanzia il programma di riqualificazione delle strade provinciali: 29 solo per il Torinese, mentre il Genovesato ne riceve poco più di 14. Il viceministro Ricci: «Fondi nell'ambito di una strategia nazionale da oltre un miliardo di euro»

Santuario Pelagos

In difesa dei giganti del mare

Studiosi di tre Paesi hanno dato vita al progetto Life Conceptu Maris



SUL PONTE DI COMANDO Ricercatori osservano il Santuario Pelagos

Tutelare il Santuario Pelagos e i cetacei. È il progetto Life Conceptu Maris che vede impegnati ricercatori, biologi e studiosi di Spagna, Italia e Francia. Una missione per salvaguardare i cetacei e altre specie marine che vivono dell'alto mar Mediterraneo. Ricerche e azioni di tutela della biodiversità vengono svolte a bordo di traghetti di sei compagnie marittime promuovendo piani di azione e divulgazione, tecniche di approcci innovativi per aggiornare e sviluppare la legislazione e le politiche ambientali dell'Ue.

Servizio a pagina 12

FERROVIE

Rfi al lavoro su raddoppio linea Aosta, Ivrea e Torino



Felicia Bello

Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) ha avviato la redazione del documento di fattibilità che riguarda il raddoppio selettivo della linea ferroviaria Aosta-Ivrea-Torino. L'annuncio è stato dato nel Municipio di Ivrea, durante un incontro istituzionale che ha visto la partecipazione dell'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi, del suo omologo valdostano Luigi Bertschy, del sindaco di Ivrea, Matteo Chiantore, e di Michele Rabino, responsabile della Direzione strategie, sostenibilità e pianificazione di Rfi. Il documento preliminare servirà a valutare diverse ipotesi progettuali per migliorare le prestazioni del collegamento ferroviario verso la città di Torino.

■ Dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati ripartiti un totale di 31.115.855 euro per la regione Liguria, e 87,7 per la regione Piemonte, per interventi di riqualificazione delle infrastrutture stradali, in un piano che sarà gestito in am-

bito locale. Si tratta di fondi che saranno utilizzabili dalle province, nell'ambito di una strategia nazionale che ha assegnato oltre un miliardo di euro dal nord al sud d'Italia.

Servizio a pagina 10

AGGREDITA UNA COPPIA

Tentata rapina a Porta Susa con un taglierino



Elia Puccio

■ Due giovani di 19 e 29 anni sono stati arrestati dalla Polizia di Stato a Torino con l'accusa di tentata rapina. Il fatto è avvenuto nei pressi della stazione di Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre, attorno all'una di notte.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due si sarebbero avvicinati a una coppia di fidanzati chiedendo insistentemente di poter utilizzare i loro telefoni per effettuare una chiamata. Di fronte al rifiuto, uno dei due, il 19enne, con il volto parzialmente coperto da una sciarpa, avrebbe minacciato i ragazzi con un taglierino.

Nonostante l'intimidazione, le vittime sono riuscite ad allontanarsi per cercare aiuto, pur venendo inseguite dai due aggressori. Immediato l'intervento della Polizia: grazie alla segnalazione diramata dalla Centrale Operativa, una pattuglia della Squadra Mobile ha intercettato e bloccato i due, che avevano tentato la fuga.

La Procura di Torino ha convalidato gli arresti. Per il 19enne è stata disposta la custodia cautelare in carcere, mentre il 29enne è stato posto agli arresti domiciliari.

EDITORIALE

I Rotariani cuneesi (1925-1938) «sorvegliati» dal regime fascista

di Aldo A. Mola

■ CENTO ANNI: DA CUNEO PER IL MONDO

Il "Rotary Club Cuneo 1925" celebra il primo secolo di vita con iniziative di ampio rilievo. Dopo il concerto della Fanfara dell'Arma dei Carabinieri al "Teatro Toselli", il dono alla città di Cuneo di un interessante Manoscritto inedito di Giuseppe Mazzini, già di proprietà del suo socio onorario Giuseppe Tardivo, e importanti "missioni" in campo sanitario, alle 15:30 del 18 ottobre, esattamente cento anni dopo la fondazione, il Sodalizio invita la popolazione al "Toselli" per un incontro culturale e un concerto dell'Orchestra intitolata a Bartolomeo Bruni (Cuneo, 1757-1821): celebre violinista, compositore, massone, rivoluzionario, bonapartista, nel 1805 tornato da Parigi per essere solennemente ricevuto nella loggia "Heureuse Union" di Cuneo, all'epoca compresa nell'Impero di Napoleone I. Con la presidenza del cardiologo Luigi Fontana e dell'industriale Daniel Gallina (l'anno "rotariano" va dal 1° luglio al 30 giugno, quindi si susseguono due presidenze in ogni anno solare), l'incontro del 18 ottobre ricorderà un secolo di Donazioni: «virtuosa missione del Rotary» - scrive il vicepresidente Luigi Salvatico - a beneficio della comunità cittadina, della Provincia Granda, del Paese e dell'umanità in generale, perché il Rotary Internazionale attua "servizi" con il concorso dei Club di tutto il mondo, aggregati in Distretti.

I rotariani - va tuttavia ricordato - non sempre ebbero vita facile. In Italia il primo Club fu istituito a Milano il 20 novembre 1923, un anno dopo l'avvento del governo di coalizione costituzionale presieduto da Benito Mussolini. (...)

segue a pagina 7

EX ILVA

Acciaierie: arrivate 10 offerte di acquisto



I commissari straordinari di Acciaierie d'Italia in Amministrazione Straordinaria, Giovanni Fiori, Giancarlo Quaranta, Davide Tabarelli, e di Ilva in Amministrazione Straordinaria, Alessandro Danovi, Francesco di Ciommo e Daniela Savi, hanno comunicato che, entro il termine fissato alla mezzanotte di venerdì 26 settembre 2025, sono pervenute dieci offerte per l'acquisizione (...)

Segue a pagina 10

SPECIALE



Servizi da pagina 13 a 16

ASTI

Approvato il comodato dell'elisuperficie

Servizio a pagina 9

IMPERIA

Storie di mare per le Giornate del Patrimonio

Servizio a pagina 12

A professional portrait of Serena Scarafia, a woman with long brown hair, wearing a white button-down shirt and a black belt, standing with her arms crossed against a dark teal background.

**Sono 40.000
le ragioni
che ci hanno reso
quelli che siamo.**

Serena Scarafia

*Presidente CDA,
Giubileo s.r.l.*

Ph. Paolo Ranzani

27 anni di competenza e umanità al servizio delle famiglie.

Onestà, presenza, professionalità e innovazione ci hanno permesso di crescere, senza mai perdere di vista la dimensione umana. Giubileo è un team di persone che si prende cura di altre persone. In questi anni abbiamo assistito oltre 40.000 famiglie, alleviando il peso di un momento già profondamente difficile. Con il nostro impegno abbiamo contribuito a rendere il settore più etico e trasparente. Questa è la ragione per cui, da 27 anni, rappresentiamo un punto di riferimento per chi si affida a noi.

Per questo, oggi, siamo orgogliosi di metterci la faccia.



GIUBILEO
L'ARTE DELL'ULTIMO SALUTO

Marco Cortese

■ Tanta Cina, ma anche un po' d'Italia, e di Torino, al Salone dell'Auto che si conclude oggi nel capoluogo piemontese. Il Gruppo Stellantis è presente con tutti i suoi marchi (Abarth, Alfa Romeo, Citroën, Ds Automobiles, Fiat, Jeep, Lancia, Leapmotor, Maserati, Opel e Peugeot) e le stazioni di ricarica di Free2move Charge, che il pubblico può vedere da vicino in piazza Castello. In particolare, è esposta la nuova Fiat 500 Hybrid, che dovrebbe rilanciare l'agonizzante stabilimento di Mirafiori.

«La partecipazione di Stellantis al Salone Auto Torino 2025 rappresenta un'occasione di grande valore per condividere con il pubblico e gli addetti ai lavori le novità dei nostri marchi. Giochiamo in casa, nella città che ha visto nascere alcune delle realtà più rappresentative del nostro Gruppo e che ancora oggi è caposaldo direzionale, creativo e produttivo», commenta Antonella Bruno, managing director di Stellantis Italia.

Tra le novità più significative, spiega Antonella Bruno, c'è proprio la Fiat 500 Hybrid nella serie speciale di lancio 'Torino', prodotta a Mirafiori, che celebra il legame tra Fiat e la città. Non mancano la nuova generazione di Jeep Compass, un modello globale disegnato a Torino e prodotto a Melfi, e la nuova Ds Automobiles - N°8, sempre prodotta a Melfi.

Difronte al pubblico torinese esordisce anche il nuovo Suv C5 Aircross, la nuova ammiraglia Citroën pensata per le famiglie.

«Ho citato quattro modelli, ma non dimentico le novità di ogni brand, ognuno dei quali è espressione di attenzione a ogni tipo di esigenza, per un futuro dell'automobile in cui le persone siano sempre più al centro. E poi non è solo un appuntamento espositivo, ma un momento di dialogo con clienti, cittadini e appassionati, per confermare l'idea di mobilità di Stellantis: sostenibile, connessa, inclusiva e ispirata dall'inimitabile heritage di ogni brand», conclude la manager.

Nel dettaglio, il marchio dello Scorpione, espone al Salone la nuova Abarth 600e, l'Abarth più potente di sempre con i suoi 280 CV, motore elettrico con potenza di 207 kW, velocità massima di 200 km/h, e accelerazione da 0 a 100 in 5,85 secondi. La nuova Abarth 600e è un puro 'transfer tecnologico' del know-how sportivo di Abarth e Stellantis Motorsport sulle strade urbane grazie a un esclusivo motore elettrico testato sul banco di prova della Formula E, il differenziale a slittamento limitato Torsen di Jtekt, freni sportivi, pneumatici derivati dalle corse, e un sistema di raffreddamento della batteria che ne migliora la performance.

C'è anche l'Alfa Roma tra i protagonisti della kermesse motoristica torinese.

Con l'introduzione dell'Alfa Romeo Junior Ibrida Q4, il marchio del Biscione punta a ridefinire il concetto di trazione integrale nel segmento delle compatte premium.

Questo modello rappresenta il vertice tecnologico della gamma Junior, ora la più ampia del suo segmento, grazie a una combinazione vincente come prestazioni, efficienza e versatilità. Il cuore della Junior Q4 è un siste-

ULTIMO GIORNO

Stellantis al Salone Auto con la Fiat 500 Hybrid

Il Gruppo porta in piazza la nuova utilitaria che dovrebbe rilanciare lo stabilimento di Mirafiori



Il Gruppo Stellantis è presente alla manifestazione con tutti i suoi marchi

A CURA DI CASA FOOLS

Via Bava pedonalizzata in festa per il «Festival delle Arti Popolari»

Musica, danza e laboratori gratuiti per l'ultima giornata della kermesse

Loredana Polito

■ Si conclude oggi a Torino la terza edizione del Festival delle Arti Popolari organizzato da Casa Fools.

Sarà una giornata di festa, con laboratori ed eventi gratuiti, in via Bava, che sarà pedonalizzata per l'occasione.

La strada ospiterà un ricco programma di attività, laboratori creativi, giochi e spettacoli pensati per tutte le età. Non mancheranno l'area food & beverage e una 'mostra mercato', dove artisti e artigiani non solo esporranno le proprie creazioni, ma condurranno anche workshop aperti al pubblico.

Sinapsi Aps presenterà due iniziative collettive: 'Collage Ricreativo', un'opera partecipa-

ta ospitata da Casa Fools, e la mostra 'Riscoprire l'urbano', che invita il pubblico a una nuova lettura degli spazi cittadini.

La mattina sarà dedicata in particolare alle famiglie e ai più piccoli. I bambini dai 5 ai 10 anni potranno immergersi nella fantasia grazie a un laboratorio teatrale curato da Fools aps, mentre Soundset aps condurrà un originale laboratorio di canto in Lis, aperto a tutti. A completare la mattinata ci saranno laboratori di manualità artigianale guidati da artisti della mostra mercato, oltre a una serie di giochi di quartiere attivi fino al primo pomeriggio.

Nel corso del pomeriggio, il Festival offrirà spettacoli, dan-



ze e attività in movimento. Ci sarà 'C'era due volte un piede' di Veronica Gonzalez, uno spettacolo coinvolgente dove marionette fatte di carne e os-

sa ibrido da 48V, che abbinata a un motore turbo da 1,2 litri da 136 CV a due motori elettrici da 21 kW, per una potenza complessiva di 145 CV. La configurazione prevede un motore elettrico sull'asse anteriore, integrato nella trasmissione automatica a doppia frizione a 6 marce, e uno sull'asse posteriore, che garantisce la trazione integrale senza collegamento fisico tra i due assi. Questo schema consente una distribuzione ottimale della coppia e una trazione eccellente in ogni condizione, con un picco di 1.900 Nm sulle ruote posteriori grazie al riduttore dedicato.

Al Salone Citroën presenta la nuova C5 Aircross, il punto apicale del percorso di elettrificazione di Citroën: per la prima volta anche 100% elettrica, la

nuova e-C5 Aircross è disponibile in due versioni, la prima dispone di un motore da 210 CV/157 kW abbinato a una batteria da 73 kWh che offre un'autonomia di 520 km, che sarà protagonista al Salone. La seconda offre un motore da 230 CV per un'eccezionale autonomia di 680 km. Non mancano C5 Aircross Hybrid 145hp Automatic, la porta d'ingresso all'elettrificazione, né C5 Aircross Hybrid Rechargeable 195 Automatic: più elettrica, più autonoma.

C'è poi la nuova Ds N°8, che rappresenta il manifesto della mobilità elettrica 'premium' secondo Ds Automobiles. Prodotta in Italia, nello stabilimento Stellantis di Melfi, incarna l'eleganza francese con un tocco di orgoglio italiano, unendo raffinatezza, tecnologia e sostenibilità in un Suv coupé 100% elettrico. Ispirata alla concept car Ds Aero Sport Lounge, la Ds N°8 si distingue per un design affusolato, con un Cx di 0,24 e SCx di 0,63 dm², che le consente di raggiungere un'autonomia fino a 750 km nel ciclo Wltp e oltre 500 km in autostrada. Le dimensioni generose (4,82 m di lunghezza, 1,90 m di larghezza, 1,58 m di altezza e passo di 2,90 m) le conferiscono una presenza autorevole su strada.

tacolare disciplina della Ruota di Rhon con la scuola Vertigymn ssd, mentre Elvira Gorga e Riccardo Esposito Abate proporranno una performance con laboratorio di danze popolari. Il pomeriggio continuerà con una sessione dedicata al Rockabilly, a cura dell'associazione Rockin' Turin.

La serata, infine, si accenderà con la musica e le performance live della line-up conclusiva. Dj Saimon darà il via con un set di vinili vintage provenienti da tutto il mondo, seguito dall'irriverente energia di Fonzie & La Massa Critica, che porteranno sul palco un mix psichedelico di rime in dialetto napoletano, funk e synth. Toccherà poi a Francesco Giorda, attore e comico conosciuto anche per le sue partecipazioni televisive a Italia's Got Talent e Lol. A seguire, si esibirà il trio torinese Accordi e Disaccordi con il suo inconfondibile mix di gipsy jazz, ritmi latini ed energia rock. A chiudere la serata, una grande festa collettiva in strada con StrampaLa-Banda.

UOMO DERUBATO DEL CELLULARE IN VIA FOSCOLO

Accoltellamento dopo lite a San Salvario

■ Nuovo grave episodio di violenza a Torino. Un uomo di 30 anni, cittadino senegalese, è stato accoltellato nella notte tra lunedì e martedì scorso a Torino, in via Ugo Foscolo, all'angolo con via Madama Cristina, nel quartiere San Salvario. La violenta aggressione è avvenuta intorno alle tre del mattino, al termine di un'accesa lite probabilmente riconducibile a questioni di droga.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la vittima sarebbe stata avvicinata da tre uomini italiani, intenzionati ad acquistare da lui sostanze stupefacenti. Dalla discussione sarebbe nata una colluttazione, culminata in una brutale aggressione a colpi di coltello - probabilmente un coltello da cucina - con circa dieci fendenti all'addome, al collo e all'orecchio.



A lanciare l'allarme sono stati alcuni residenti della zona, svegliati dalle urla nel cuore della notte, che hanno subito chiamato il 118 e la Po-

lizia.

Gli agenti delle Volanti, coordinati dalla dirigente Edvige Strina, sono riusciti a rintracciare e fermare i tre presunti aggressori poco dopo l'episodio, non lontano dal luogo dell'aggressione.

Uno di loro è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio, mentre gli altri due dovranno rispondere di rapina aggravata: durante l'aggressione avrebbero infatti anche sottratto il telefono cellulare alla vittima.

Il trentenne, che ha precedenti per spaccio ed è destinatario di un decreto di espulsione, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Molinette e, dopo le cure, è stato dimesso con una prognosi di trenta giorni.

Le indagini sull'accaduto sono tuttora in corso.

Carlo Santori

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Eliana Puccio

■ In Piemonte sono 2.400 le cittadine e cittadini di Paesi Terzi che hanno migliorato la propria condizione grazie al progetto Common Ground 2023 - 2025, nato per contrastare lo sfruttamento lavorativo, fenomeno diffuso in diversi settori, come agricoltura, delivery, logistica, volantinaggio e ristorazione.

Le persone beneficiarie provengono da Mali, Gambia, Pakistan, Nigeria, Costa d'Avorio e Bangladesh e sono per l'80% uomini. La collaborazione tra enti del terzo settore e istituzioni ha consentito di sensibilizzare e informare i lavoratori e di fornire loro assistenza legale.

La Regione Piemonte è stata l'ente capofila del progetto Common Ground, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con fondi europei nell'ambito del Pon Inclusione e del Fondo Sociale Europeo, che dal 2023 collabora con le regioni del nord Italia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto, per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo, attivando un sistema articolato in rete con diverse istituzioni pubbliche e private. Dal 2023, anno di avvio del progetto, a giugno

INCLUSIONE

Il Piemonte schierato contro lo sfruttamento

Con il progetto «Common Ground», 2.400 cittadini hanno migliorato la propria condizione lavorativa



La presentazione dei risultati del progetto alla Cavallerizza Reale

2025 complessivamente sono stati 5.902 le persone che hanno beneficiato del progetto Common Ground.

È quanto emerso durante l'evento finale che si è tenuto a Torino, nell'Aula Magna alla Cavallerizza Reale, e che ha coinvolto gli operatori di progetto, i rappresentanti di Università degli Studi di

Torino e di Ires Piemonte, i rappresentanti delle Regioni partner e i dirigenti del Ministero del Lavoro e del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«Possiamo affermare che la scelta del Piemonte di aderire al progetto è stata non solo opportuna, ma lungimirante - ha

sottolineato l'assessore alla Sicurezza e Polizia locale, Immigrazione della Regione Piemonte, Enrico Bussalino in apertura dell'incontro - e i risultati ottenuti dimostrano che il vero valore aggiunto di Common Ground risiede nella dimensione interregionale: una rete pubblica e multi-agenzia capace di

identificare, proteggere e assistere le vittime in tutti i settori lavorativi, secondo le Linee guida nazionali. Il lavoro svolto dimostra che solo attraverso la cooperazione e la responsabilità condivisa, possiamo dare risposte concrete alle persone più vulnerabili e rafforzare una cultura del lavoro sicuro, legale e rispettoso della dignità umana».

Grazie al progetto, si è potuto potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di azione di ciascun partner nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici, anche con riguardo ai processi di mobilità tra i diversi territori regionali coinvolti. Inoltre, è stato possibile strutturare e sperimentare sistemi regionali di 'referral' a trazione pubblica in materia di iden-

tificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori dando attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle 'Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura'.

Si è anche lavorato per promuovere e rendere operative forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento delle Direzioni Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est.

Infine, sono stati attivati interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo e sono stati promossi crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.

Tutte le attività del progetto sono state realizzate nelle regioni di Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria e Veneto.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Visite ed esami ad accesso libero su prenotazione, nei rinnovati locali del Centro Salute Donna grazie all'intervento di Fondazione Ospedale Cuneo, per l'Ottobre rosa. I professionisti, coordinati dal capo dipartimento e primario di Ginecologia e Ostetricia Andrea Puppo, effettueranno consulenze e approfondimenti in diversi ambiti. L'accesso è libero, ma solo su prenotazione contattando il numero 0171/642360 dalle 16 alle 18 da lunedì 29 settembre a venerdì 3 ottobre. Non serve l'impegnativa del curante, l'accettazione si farà direttamente nella segreteria del centro Salute Donna. Le visite sono: ginecologiche (il 7, 13 e 31 ottobre dalle 14,30 alle 17 e il 21 ottobre dalle 8,30 alle 13), senologiche e di chirurgia plastica ricostruttiva (dal 6 al 10 ottobre oltre che il 21, 24, 27 e 28 ottobre dalle 14,30 alle 16,30, dermochirurgiche con eventuale valutazione di nevi "sospetti" (il 14 ottobre dalle 15 alle 18 nel blocco E, porta 14), dietetica e nutrizione clinica (il 16 ottobre dalle 14,30 alle 18) e ostetriche per la rieducazione del pavimento pelvico (il 29 ottobre dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18). E ancora, il 17 ottobre, dalle 14,30 alle 16 evento divulgativo, su prenotazione, "Consigli per la salute dell'osso della donna" e il 20 ottobre, dalle 14,40 alle 16,40, in occasione della Giornata mondiale dell'osteoporosi, esecuzione di densitometrie ossea rems (radiofrequency echographic multi spectrometry, esame innovativo) al Carle (primo piano, blocco C) per le donne in menopausa over 50. Sono coinvolte le specialità di: Ginecologia, Ostetricia, Senologia Chirurgica, Chirurgia plastica e ricostruttiva, Day e Week surgery, Dermatologia, Endocrinologia, Dietetica e Nutrizione clinica e Geriatria, per un totale di quasi 80 posti per le visite, oltre agli esami e alle consulenze erogate nell'occasione. Venerdì 3 ottobre, dalle 8,30 alle 17 nel Centro incontri della Provincia di Cuneo, congresso con i massimi esperti a livello nazionale (e anche dall'estero con la partecipazione con una lettura magistrale di Michael Douek da Oxford) su "Oncologia senologica mammari: il futuro della cura con gli esperti a confronto". La giornata, riservata agli addetti ai lavori, ha come responsabili scientifici Riccardo Bonomi, direttore della Senologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l'oncologa cuneese Anna Maria Vandone. "La cura del carcinoma mammario rappresenta oggi una sfida sanitaria globale - spiegano gli organizzatori - ed è una patologia che ha un forte impatto sulla vita delle nostre pazienti e anche sull'organizzazione dei luoghi di cura, con la sua perfetta sintesi all'interno delle Breast Unit. Sono continui e sempre più rapidi i progressi scientifici in termini di diagnosi e caratterizzazione molecolare del carcinoma mammario e sono sempre

OTTOBRE ROSA

A Cuneo visite ed esami gratuiti nel rinnovato Centro Salute Donna

Il 3 ottobre congresso sul tumore mammario, il 7 ottobre inaugurazione dei lavori



più efficaci le strategie di trattamento, con l'obiettivo di portare a guarigione definitiva un numero sempre

maggiore di pazienti. L'aggiornamento scientifico è necessario e deve essere costante per seguire l'evoluzio-

ne della ricerca e per garantire i migliori standard di cura. L'evento si concentrerà sulle ultime evidenze scien-

tifiche, sulle innovazioni tecnologiche e terapeutiche disponibili e sul confronto sulla gestione multidisciplinare della paziente laddove non vi sia ancora consenso su protocolli di cura standardizzati". Martedì 7 ottobre, alle 11 nel salone di rappresentanza, verranno inaugurati ufficialmente i lavori di umanizzazione che hanno reso i locali del Centro Salute Donna, al piano terra del S. Croce, più funzionale. L'intervento, del valore di circa 50.000 euro, è stato interamente sostenuto dalla Fondazione Ospedale Cuneo. Con l'occasione, verrà anche inaugurata la mostra "Sipari", esposizione delle opere di Pierfrancesco Iraldo, artista contemporaneo la cui ricerca indaga i confini tra inizio e fine, trasformandoli in narrazione visiva.

Sotto una bella ma fredda giornata di sole, all'iniziativa hanno preso parte tra gli altri i consiglieri regionali Francesco Graglia e Mauro Calderoni, il consigliere comunale Manuel Giordano per il Comune di Limone Piemonte, il direttore di Anaborapi Andrea Quaglino, il presidente di Coalvi Guido Groppo, oltre a diversi altri sindaci e consiglieri dei Comuni della zona, rappresentanti di altri enti, e decine di allevatori della Granda e appassionati. Nel corso della giornata è stata illustrata l'iniziativa della Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi intervenuta con un sostegno concreto a favore del malgaro Giovanni Bonardo. In un momento così difficile, la Fondazione ha voluto mostrare vicinanza e solidarietà, offrendo un aiuto economico che permetterà all'allevatore di affrontare le immediate necessità legate alla ricostruzione della sua attività. Questo gesto testimonia ancora una volta l'impegno di Specchio dei tempi nel sostenere chi si trova in situazioni di difficoltà, contribuendo a mantenere viva la fiducia nel futuro e la vitalità del nostro territorio. Confagricoltura Cuneo, condividendo a pieno l'iniziativa di Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi, integrerà l'aiuto economico donando a Giovanni Bonardo l'intero contributo volontario raccolto in occasione di "Caluma el vache". Chi volesse sostenere nelle diverse modalità Giovanni Bonardo può contattare gli uffici della Confagricoltura Cuneo.

"Tra i temi affrontati ci sono state anche le nuove linee guida del Ministero per la produzione di formaggi e derivati a latte crudo, che rischiano di essere molto gravose per le piccole imprese agricole del comparto operanti in aree marginali o montane - aggiunge Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Le aziende saranno presto chiamate, infatti, a costi elevati e a non poche difficoltà organizzative per adempiere a quanto previsto. Confagricoltura è attiva nelle sedi ministeriali e regionali dove ha presentato osservazioni affinché si possano trovare soluzioni che vadano incontro alle esigenze anche dei piccoli caseifici". Senza dimenticare l'eccessivo carico burocratico: "Pratiche ridondanti e spesso non coordinate tra diversi uffici rischiano di sottrarre tempo e risorse preziose al lavoro quotidiano degli allevatori. È fondamentale - sottolinea ancora Abellonio - che venga semplificata la gestione amministrativa, in modo da non penalizzare chi, con impegno e sacrificio, mantiene viva la tradizione dell'allevamento in montagna, presidio fondamentale per la tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità. Confagricoltura continuerà a portare queste istanze ai tavoli istituzionali, chiedendo norme più equilibrate e attente alla specificità delle aree interne e alpine. Ringraziamo infine tutti i politici e le istituzioni che hanno voluto esserci per dare ascolto alle esigenze e problematiche di chi vive e lavora nelle Terre Alte".

Dopo la benedizione della mandria e di tutti presenti da parte del parroco di Limone e Vernante, don Luca Lanave, e gli interventi di rito, è stato premiato il malgaro Michele Gastaldi di Rocca de' Baldi ("Cioca d'or 2025") per la dedizione all'allevamento e alla montagna, e per essere sempre stato un punto di riferimento per gli altri malgari. Una "Cioca d'or speciale" è stata assegnata anche ai fratelli Dalmasso che si sono resi disponibili per la discesa a valle della loro mandria. La mattinata si è conclusa con un momento conviviale presso la tensostruttura, allestita per l'evento in prossimità dello chalet La Grogia.

LIMONE

Confagricoltura Cuneo a «Caluma el vache»: servono risposte per il futuro dell'alpeggio

Premiato con la "Cioca d'or 2025" il malgaro Michele Gastaldi di Rocca de' Baldi

■ "Le problematiche di chi lavora in alpeggio sono ormai note a tutti e, a maggior ragione, è necessario aiutare concretamente le aziende agricole che garantiscono la continuità di questa attività fondamentale per il territorio. I problemi sono molteplici: dai cambiamenti climatici che non aiutano chi lavora nelle terre alte - con la siccità sempre più frequente negli alpeggi - fino alle nuove epizootie, come la dermatite nodulare bovina, che questa estate ha minacciato la salute dei capi. Il Ddl Coltivitalia, che contiene misure di consolidamento e di sviluppo del settore agricolo, prevede risorse importanti per la zootecnia: auspichiamo che possano essere rese disponibili in tempi rapidi. In questo momento storico la razza Piemontese è tornata ad avere quotazioni in grado di sostenere i costi ed avere un minimo di remun-

nerazione e questo rappresenta un buon segnale per i nostri imprenditori, ma la burocrazia resta pesante e le norme continuano a limitare troppo l'attività. Un esempio concreto si verifica ormai in ogni stagione estiva: a causa della grave carenza idrica, in molti alpeggi la permanenza dei capi nei pascoli in quota non è più compatibile con le condizioni di benessere animale. Tuttavia, le aziende non possono scendere a valle anticipatamente senza deroga per non perdere i contributi legati alla PAC e al CSR, che restano fondamentali per la loro sopravvivenza. È necessario intervenire per evitare queste contraddizioni e consentire alle nostre imprese di continuare a lavorare e investire nel futuro". Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, a margine dell'ottava edizione di "Caluma el vache. Il ritor-



no della mandria a valle" che si è svolta a Limone Piemonte nella mattinata di giovedì 25 settembre. L'evento è stato organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con l'ATL del Cuneese e la Riserva Bianca, il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Limone Piemonte, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. In occa-

sione della discesa a valle capi bovini dei fratelli Luigi, Davide e Gabriele Dalmasso dall'alpeggio Pancani fino alla località Panice Sottana, il momento ha rappresentato tradizionale occasione di incontro con i malgari cuneesi per riflettere sulle problematiche che interessano il comparto delle terre alte e, più in generale, richiamare l'attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna.

FINO AL 30 SETTEMBRE

Ultimi giorni per il nome dell'ex-Caserma Montezemolo

■ Ci sarà tempo fino al 30 settembre per scegliere insieme il nuovo nome per l'area dell'ex caserma Montezemolo, dismessa dal Demanio, dove si sta lavorando per riqualificare gli oltre 30.000 metri quadrati disponibili. Per esprimere la propria preferenza si può compilare un semplice e rapido questionario accessibile a tutti al seguente link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeq-SI_9o79QP73yo2Ki6XMAu1LVMRVSnuW9WSMiOH11KP0aCA/viewform. Chi desidera partecipare, può esprimere la propria preferenza tra 5 proposte (Montezemolo Agorà Verde [MAVE], Montezemolo Officina Verde [MOVE], Bosco Urba-

no Montezemolo [BUM], Montezemolo Verde [MOVE], Arena Montezemolo), concepite per mantenere unite la memoria di questo luogo e la sua nuova vocazione. Infatti, la caserma, di cui una parte viene restituita alla città, è intitolata a Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo (1901-1944), ufficiale dell'Esercito Italiano, medaglia d'oro al valor militare alla memoria, uomo coraggioso che si impegnò nella Resistenza durante la II Guerra Mondiale. Quindi si è scelto di mantenere il ricordo di questa figura importante per la storia della città, ma, accanto a questo, connotare la vocazione e la destinazione che avrà questo spazio.

Le proposte guardano quindi al futuro: un altro pezzo di polmone verde sarà a disposizione di tutti, in un'area in cui si potranno realizzare una molteplicità di attività culturali, sportive, ricreative (da qui l'uso di termini come agorà o officina o arena). Oltre a scegliere il nome, il questionario prevede alcune semplici domande; la compilazione occupa meno di un minuto ed è anonima.

Il sondaggio è parte integrante del piano di comunicazione messo in campo da PAYSAGE per conto delle imprese Balclava Srl e Massucco Costruzioni Srl, affidatarie dei lavori tramite procedura di gara.

Sanità

OPEN WEEK A GENOVA Sulle malattie cardiovascolari

Salute del cuore: gli esperti di Asl3 rispondono al telefono

Fino al 2 ottobre, esclusi sabato e domenica, si potranno contattare i cardiologi



Da sinistra Luisiana Pastorino, Piero Clavario e Maria Alberta Cattabiani

■ In occasione dell'Open Week sulle malattie cardiovascolari promossa da Fondazione Onda (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), Asl3 ha attivato dallo scorso 26 settembre al 2 ottobre 2025 (esclusi sabato e domenica) un servizio di consulenza telefonica dedicato alla prevenzione cardiovascolare, con particolare attenzione alla salute del cuore nelle donne. Sarà possibile dialogare direttamente con i cardiologi Asl3 su diversi temi, contattando il numero 010 849 7549 nei giorni e negli orari previsti.

Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di morte in Italia, con una percentuale che tocca il 30,8% dei decessi totali. A essere maggiormente colpite sono proprio le donne, con un'incidenza che supera il 33%, a fronte del 28,1% degli uomini. Eppure, è ancora diffusa la falsa convinzione che siano patologie prevalentemente maschili. Proprio per contrastare questo pregiudizio e promuovere una maggiore consapevolezza sulla prevenzione e sulla diagnosi precoce, Asl3 ha deciso di aderire alla settimana di sensibilizzazione nazionale con un filo diretto telefonico aperto a tutta la cittadinanza.

Domani, 29 settembre, in occasione della Giornata Mondiale del Cuore, saranno a disposizione, in tre successive fasce orarie, la dottoressa Maria Alberta Cattabiani (ore 12-13), il dottor Piero Clavario (ore 14-15) e la dottoressa Luisiana Pastorino (ore 16-17). Martedì 30 settembre dalle 15 alle 18 si parlerà di riabilitazione cardiologica dopo un infarto, con il dottor Clavario, direttore della struttura complessa di Ri-

bilitazione Cardiologica Asl3. Il giorno successivo, mercoledì 1 ottobre, lo stesso specialista si concentrerà sull'importanza dell'attività fisica nella tutela della salute cardiovascolare dalle ore 15 alle 18. A chiudere la settimana, giovedì 2 ottobre, sarà la dottoressa Cattabiani, direttore struttura complessa Cardiologia Utic ospedali P.A. Micone, Gallino e Territorio Asl3, con un approfondimento sul ruolo del colesterolo dalle ore 15 alle 18.

Al numero di telefono dedicato, 010 849 7549, risponderanno direttamente i tre professionisti cardiologi, offrendo consulenze personalizzate, rispondendo a domande specifiche e indicando percorsi di cura e controllo attivi sul territorio.

L'Asl3 invita in particolare

le donne e le persone con fattori di rischio - come ipertensione, colesterolo elevato, familiarità, diabete, sedentarietà, sovrappeso o abitudine al fumo - a cogliere questa opportunità gratuita per prendersi cura della propria salute in modo consapevole e informato. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Fondazione Onda Ets, si inserisce nell'ambito della settimana nazionale dedicata alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, che coinvolge ospedali e aziende sanitarie del network Bollino Rosa in tutta Italia. L'obiettivo è quello di fornire strumenti concreti per avvicinare la popolazione, e in particolare le donne, ai temi della prevenzione, dell'informazione scientifica e della diagnosi tempestiva.

Incontri alla biblioteca De Amicis

Il Galliera promuove la cultura dell'allattamento

Dal 1° al 6 ottobre il dipartimento Materno Infantile organizza incontri per il pubblico

■ In occasione della Settimana Mondiale dell'Allattamento (Sam) 2025, dal primo al 7 ottobre, il Dipartimento Materno Infantile dell'E.O. Ospedali Galliera propone un ricco calendario di incontri e attività gratuite dedicate alle famiglie, con l'obiettivo di promuovere, sostenere e valorizzare la cultura dell'allattamento e della genitorialità consapevole. Dal 1° al 6 ottobre 2025, ogni giornata sarà dedicata a un tema specifico, per offrire occasioni di confronto, informazione e condivisione, in un clima accogliente e a misura di famiglia: 1 ottobre - Benessere mamma; 2 ottobre - Il ruolo dei padri; 3 ottobre - Nati per leggere; 4 ottobre - Benessere bimbo; 6 ottobre - Allattamento.

Gli incontri si svolgeranno presso l'Ospedale Galliera e la Biblioteca Ed-



mondo De Amicis, grazie alla collaborazione di operatori sanitari, associazioni e realtà del territorio.

Tutte le attività sono gratuite, ma a numero chiuso, per garantire piccoli gruppi e favorire un clima di ascolto, parte-

mentazione e scambio tra le famiglie e i professionisti. «Siamo orgogliosi di essere l'unico Ospedale Baby Friendly in Liguria», dichiara la Direzione del Dipartimento Materno Infantile del Galliera «e di poter offrire occasioni di incontro e confronto che aiutino le famiglie a sentirsi sostenute in un passaggio così importante della vita». La Settimana Mondiale dell'Allattamento rappresenta un momento prezioso per riflettere sull'importanza dell'allattamento non solo come scelta nutrizionale, ma come fondamento di salute, benessere e relazione tra mamma, bambino e l'intera famiglia.

A GENOVA SI PUÒ SOSTENERE IL POLO DI NEURORIABILITAZIONE

La mela di Aism arriva nelle piazze per la ricerca sulla sclerosi multipla



LIGURIA

Disability Pride: serve più attenzione alle persone

■ Si è svolta ieri a Genova la terza edizione del Disability Pride, una giornata dedicata ai diritti, all'inclusione e alla valorizzazione delle persone con disabilità. L'evento è stato promosso dalla community Genova Solving For All in collaborazione con il Disability Pride Network, con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune di Genova e dell'Università di Genova. «La riforma della disabilità presentata due giorni fa rappresenta un passo importante verso una società più inclusiva - dichiara l'assessore regionale alla sanità - La sperimentazione introduce infatti strumenti innovativi per la presa in carico e l'integrazione socio-sanitaria e giornate come il Disability Pride sono fondamentali perché accendono i riflettori sui temi



dell'accessibilità e dei diritti, stimolano un confronto costruttivo tra istituzioni, associazioni e cittadini e ci ricordano quanto sia importante continuare a lavorare insieme per rimuovere le barriere, migliorare l'accesso ai servizi, favorire l'inclusione sociale e promuovere l'autonomia delle persone con disabilità. Regione Liguria è e sarà sempre al fianco di chi ogni giorno si impegna per costruire una comunità più giusta e accogliente per tutti». «Ringrazio Lorenzo e tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione del Disability Pride: come amministrazione vogliamo iniziare a lavorare, già nelle prossime settimane, all'edizione 2026 - dichiara l'assessora al Welfare, Servizi sociali, Famiglie, Terza età e Disabilità del Comune di Genova Cristina Lodi - Istituzioni, terzo settore e famiglie devono lavorare insieme, ogni giorno, per realizzare tutte quelle politiche in grado di creare un ambiente dove ognuno, a prescindere dalle sue abilità e dal tipo di disabilità, fisica, psichica o sensoriale, possa sentirsi davvero accolto e valorizzato. La riforma in atto delle Politiche sociali a livello governativo deve valorizzare quello che c'è, migliorarlo e metterlo a sistema. Il progetto di vita deve essere messo al centro, intercettando i nuovi bisogni e diritti».

Tre milioni di mele per sostenere la ricerca e i servizi dedicati alle persone con sclerosi multipla e patologie correlate. Il 3, 4 e 5 ottobre torna la Mela di Aism in 5 mila piazze italiane, in occasione della Giornata del Dono. Un evento di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi promosso da Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Saranno 14 mila i volontari Aism coinvolti nelle piazze italiane (e a Genova all'aeroporto Colombo) pronti a distribuire 3 milioni di mele verde, gialle e rosse nelle varietà Granny Smith, Golden Delicious e Noared, contenute in una borsina rossa da 1,8 kg, disponibile con una donazione minima di 10 euro. Ogni borsina è un gesto concreto per sostenere le 144 mila persone con sclerosi multipla in Italia, per lo più giovani, che ogni giorno affrontano una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, imprevedibile e progressivamente invalidante. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato alla ricerca scientifica, l'unica arma oggi disponibile per arrivare a una cura risolutiva, e al potenziamento dei servizi sul territorio per le persone con sclerosi multipla e patologie correlate. È possibile anche prenotare la propria borsina di mele contattando le Sezioni Provinciali Aism, il cui elenco è disponibile sul sito www.aism.it/mela. Con un sms o una chiamata da rete fissa, è possibile donare 2, 5 o 10 euro per sostenere il NeuroBrite - Fism Research Center, centro di eccellenza Aism a Genova per la neuroriabilitazione, dove pazienti e ricercatori collaborano per sviluppare soluzioni innovative. La sclerosi multipla, è la prima causa di disabilità neurologica nei giovani adulti dopo i traumi. Colpisce soprattutto le donne, due volte più degli uomini e il 50% delle diagnosi riguarda giovani sotto i 40 anni. In Italia si contano 3.650 nuove diagnosi ogni anno - una ogni tre ore - e anche bambini e adolescenti ne sono colpiti: il 10% delle diagnosi riguarda giovani sotto i 18 anni. Il costo sociale stimato supera i 6 miliardi di euro l'anno.

l'Editoriale

CENTENARIO ROTARY DI CUNEO

I Rotariani cuneesi (1925-1938) “sorvegliati” dal regime fascista

segue dalla prima

(...) Dal gennaio 1925 avvenne però una svolta eversiva. Capo di un governo formato esclusivamente da fascisti, Mussolini impose drastiche limitazioni alla libertà di associazione. Per prime ne furono vittime le comunità massoniche, sin dal 1923 dichiarate incompatibili con i “fasci”. Nel 1926 vennero sciolti i partiti di opposizione e i loro deputati furono dichiarati decaduti. Sopravvisse solo la pattuglia liberale di Giolitti, Soleri e Fazio. I comunisti, come Gramsci, vennero carcerati. In un regime di partito unico, un'Italia il Rotary ebbe vita profondamente diversa rispetto a quella delle democrazie parlamentari (USA, Gran Bretagna, Francia...). Se ne videro le conseguenze anche nel Cuneese. Il primo Club venne fondato a Cuneo – come detto – il 18 ottobre 1925 per impulso di Luigi Burgo, evangelico, ingegnere elettrotecnico, industriale, umanista, apprezzato da Vittorio Emanuele III e da Giolitti. I suoi ventidue componenti vissero subito “sotto sorveglianza” perché una frangia esigua ma aggressiva del Partito nazionale fascista (Pnf) riteneva che i Club rotariani fossero nient'altro che logge massoniche sotto nuove spoglie, una “internazionale” misteriosa e insidiosa.

Rigorosamente vietati nell'Unione delle repubbliche sovietiche e osteggiati dai partiti social-comunisti quale espressione della borghesia, i Club furono aspramente avversati dai regimi autoritari e totalitari. In Italia essi condussero una lunga e sofferta partita per la sopravvivenza, conclusa nel novembre 1938 con l'autoscioglimento, al riparo da misure repressive del governo. Quella triste decisione fu assunta negli stessi giorni dell'emanazione delle leggi antiebraiche approvate dalle Camere a metà dicembre. Dal 1927 Vittorio Emanuele III era presidente onorario del Rotary italiano. Suo figlio, Umberto di Savoia principe di Piemonte, era socio onorario del Club di Cuneo. La Camera dei deputati era elettiva e quindi anche all'estero era considerata espressione della “volontà popolare”. Anche le leggi liberticide e poi ripugnanti non vennero deliberate in solitudine dal “duce del fascismo” ma furono approvate dal Parlamento secondo le norme vigenti. In forza dello Statuto il sovrano non poteva far altro che sanzionare e promulgare.

Perciò gli avvenimenti di quegli anni conservano interesse vivido e attuale. Il caso del Cuneese è particolarmente emblematico.

LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E ROTARIANI SOTTO SORVEGLIANZA

Nelle Carte dell'Archivio Centrale dello Stato (Roma), fondo Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, GI, Associazioni, sono conservate varie buste sul Rotary in Italia. Venesono anche sul Club di Cuneo dalla sua fondazione al 1937. Esse documentano come il Club e i suoi componenti siano stati subito sorvegliati dal regime con informazioni scambiate tra prefetti, autorità investigative e ministero per l'Interno. I suoi soci furono costretti ad adeguarsi alla legge 26 novembre 1925, n. 2029 sulla «regolazione dell'attività delle associazioni e dell'appartenenza alle mende-

sime del personale dipendente dallo Stato». Essa impose la comunicazione alle autorità pubbliche di atto costitutivo, statuto, regolamento interno ed elenco nominativo delle cariche sociali e dei soci, sotto pena di gravi sanzioni per gli inadempienti. La legge soffocò il diritto di associazione: una delle delle tre libertà fondamentali, con quelle di pensiero e di stampa. L'articolo 32 dello Statuto promulgato il 4 marzo 1848 da Carlo Alberto di Savoia, re di Sardegna, recitava: «È riconosciuto il diritto di adunarsi pacificamente e senz'armi, uniformandosi alle leggi che possono regolame l'esercizio nell'interesse della cosa pubblica.» Da quell'anno si registrò nel regno di Sardegna, come poi, dal 1861, in quello d'Italia, la proliferazione di società di mutuo soccorso, di sodalizi culturali, sportivi, culturali, religiosi e politici, germe dei futuri “partiti”.

Nessuno dei quadrumviri (Balbo, Bianchi, De Bono, De Vecchi) fu socio di un Club rotariano, a differenza di Arnaldo Mussolini e di “gerarchi” di seconda fila. Come detto, nel volgere di quindici anni il Distretto rotariano italiano terminò la sua parabola con l'autoscioglimento per non esporre gli associati a interdizione coatta, quasi fossero malfattori anziché, come erano, un “élite” di prestigio internazionale. Il Club di Cuneo contò appena tredici anni di vita: fulgida, prestigiosa, ma sempre più assillata.

Lo si coglie dalle carte del citato fondo DGPS conservato all'Archivio Centrale dello Stato. Il 29 ottobre 1925, dieci giorni dopo la fondazione del Club, il prefetto di Cuneo Osvaldo Nobile scrisse al ministro per l'Interno, Luigi Federzoni, nazionalista e massonofobo, per avere l'autorizzazione a far parte del Club tra i cui fondatori già figurava. La ottenne, ma in maniera irridente. Decidesse egli stesso se, «dato l'ambiente locale», ritenesse o meno di aderire: «Ma Cuneo è nel mondo civile!», aggiunse il ministro.

In risposta a nota della Direzione Generale di PS, l'8 maggio 1926 Nobili trasmise a Roma l'elenco dei “soci” e precisò che «l'attività finora svolta dalla sezione [sic!] è apolitica ed areligiosa, interessandosi soltanto ad illustrare con conferenze i problemi economici locali; finora essa ha esplicato azione completamente rispondente alle vedute del Governo Nazionale, essendo composta quasi completamente di fascisti e dalle persone più eminenti della Provincia». La realtà era diversa. Il 1° gennaio 1926 Burgo, presidente del Club cuneese, aveva ricevuto “d'ufficio” la tessera del Partito nazionale fascista dal segretario federale Daniele Bertacchi, deputato dal 6 aprile 1924. Non la respinse al mittente, ma non indossò mai la camicia nera. Era e rimase continuatore della tradizione monarchica e liberale. Il 24 novembre 1926 il prefetto riferì che nella seduta del 16 precedente i rotariani cuneesi avevano dichiarato di condividere quanto esposto dal loro presidente nazionale, Piero Pirelli, al quotidiano fascista “Il Popolo d'Italia”: anche quelli locali erano in linea con il governo. Era nicodemismo. Il 6 settembre 1927 il nuovo prefetto, Guido Pighetti, avvocato e deputato di Perugia (1921-1924), telegrafò a Roma che il Principe di Piemonte era giunto a Cuneo «per assistere se-

duta Rotary Club di cui è socio onorario». «S. A. entusiasticamente accolto immensa folla si è recato in municipio dove ha avuto luogo ricevimento di Camera Commercio dove ha avuto luogo banchetto offerto Rotary Cuneo. Alla partenza S.A.R. si è rinnovata calorosa dimostrazione. Nessun incidente ordine pubblico». Il 3 marzo 1928, in risposta a telegramma del Capo della Polizia Arturo Bocchini, il viceprefetto di Cuneo comunicò la composizione della «sezione rotariana cuneese», ispirata «ai più elevati principi etici estendendo le conoscenze e le relazioni con frequenti incontri ecc. ecc.». Ne erano soci il prefetto e il segretario federale del Pnf, generale Ernesto Tarditi. Però al n. 28 dei 30 rotariani della Provincia Granda, figurava «Soleri avv. Marcello, deputato, noto antifascista», accolto nel Club all'unanimità dei soci.

Il prefetto Mario Chiesa (ingegnere, in carica a Cuneo dal 1° luglio 1928 al 16 agosto 1931) il 24 novembre 1928 riferì alla Direzione Generale della PS che la nomina di Soleri era stata «oggetto di commenti e di discussioni» e avrebbe potuto generare le probabili dimissioni del presidente, il conte Annibale Galateri di Genola e Suniglia, “rettore” della Provincia dopo la defenestrazione di Giolitti (dicembre 1925). Gli constava che Soleri volesse uscire dal Rotary di Cuneo, «malviso» dagli ambienti fascisti cuneesi «appunto per il fatto di raccogliere nel suo seno antifascisti ed ex massoni, o ritenuti tali». Accampando una diceria come verità acclarata, il prefetto si fece forte di una sorta di “legge sui sospetti”. Aggiunse a proprio vanto che erano risultati vani i tentativi del principe Piero Ginori Conti di ottenere l'adesione sua e del federale del Pnf al Club di Cuneo. Il prefetto ribadì considerazioni analoghe in note successive, che non meritano citazione, perché ripetitive.

Negli anni seguenti il Club osservò scrupolosamente le disposizioni di legge sulle associazioni, comunicando periodicamente al prefetto la composizione del direttivo e l'elenco dei soci. A sua volta il prefetto girava le informazioni alla DGPS. Il Ministro per l'Interno volta a volta rispondeva con decreto che autorizzava «le persone sopra indicate [...] a continuare a dirigere, nelle attuali rispettive cariche sociali, la sezione di Cuneo del Rotary Club». Il “rito” si ripeté nel tempo secondo le cadenze dell'“anno rotariano”, con puntual segnalazione dei cambi al suo vertice.

MUSSOLINI INDAGA I CLUB SONO LOGGE SOTTO NUOVE SPOGLIE?

Però Mussolini, tomato ministro per l'Interno dal 6 novembre 1926 (lo rimase sino al 25 luglio 1943), voleva “capire meglio” l'identità del Rotary Internazionale. In particolare intendeva accertare l'effettiva influenza della massoneria sui Rotary. L'indagine divenne più accanita, ma non più perspicua, nel 1928-1929, in prossimità del Trattato del Laterano fra lo Stato e la Chiesa cattolica, firmato l'11 febbraio 1929, e delle elezioni della Camera, tenutesi il 24 marzo successivo, sulla base della nuova legge elettorale che ridusse le votazioni a una farsa. Roma sventagliò richieste di informazioni in tutte le direzioni.

Un prolisso Rapporto dell'Ufficio provinciale investigazione politica di Napoli datato 14 ottobre 1928 non ebbe dubbi. Passate in rassegna le Grandi Costituzioni del Rito scozzese antico e accettato attribuite a Federico II di Prussia, esso concluse che la massoneria non sentiva più bisogno di ritualismo, di esoterismo, di “misteri”. Mirava a modernizzarsi. Spiegò: «Il Rotary Club risponde nettamente a questi principi in quanto accentra in sé tutti i problemi spirituali ed economici e squisitamente politici dell'Evo moderno. Esso riunisce quali membri delle sue organizzazioni tutti i capi della finanza, i tecnici, i rappresentanti delle alte Banche, gli spiriti fattivi di ogni attività costruttrice, sviluppando una prassi economica utilitaria che prescinde da ogni conato romantico ed idealistico, e non suppone affatto l'atto estemporaneo di Uomini geniali e manifestazioni caratteristiche di nuove forme di politica economica ispirata a sistemi antiborghesi ed anticonservatori.»

I Principi sabaudi – osservò l'anonimo autore del Rapporto – erano entrati nel Rotary per protrarre il loro dominio sull'Italia nata nel 1860. «Ma dolorosamente per essi a capo del fascismo vi è un Uomo, Mussolini, che fa paura a tutti per lo impensato procedere, l'adattamento immediato agli eventi, il calmo preparatore del domani, l'Uomo geniale che tutto nega e tutto tenta, che sente l'idea di Roma, e che soprattutto possiede gli elementi materiali della rivoluzione...» Il suo principale nemico era appunto il Rotary, «specificatamente conservativo ed europeo, specchiandosi sul modello inglese e sulle salde costituzioni di un impero monarchico», come polemicamente affermato anche dalla “Civiltà Cattolica”. I rotariani, in conclusione, non erano fascisti. Non si mescolavano alle “beghe di loggia; tuttavia costituivano l'Associazione «più pericolosa ai fini autarchici del fascismo, che qualunque setta minore». Perciò andavano tenuti sotto occhiuta sorveglianza.

Il 17 ottobre 1928 l'Ambasciata d'Italia a Washington riferì al Ministro degli Esteri che i Rotary degli USA erano sodalizi «di commercianti e professionisti che non si prefiggevano alcuna finalità politica». Il discorso nettamente antifascista e anticattolico pronunciato in un Rotary da Charles Fama, autorevole e influente italo-americano, rientrava dunque nella condotta ordinaria dei Club statunitensi, aperti alle opinioni più disparate. Poco noto in Italia, Fama, amico del sindaco di New York Fiorello La Guardia e di James Zellerbach, rotariano e massone, futuro incaricato della gestione del “Piano Marshall”, nel 1930 aveva creato la società “Fides”, che pubblicò opere di massoni italiani in esilio, come Giuseppe Leti, in collaborazione con la Lega dei diritti dell'uomo. Quanto al rapporto del Rotary con la massoneria, l'autore della misiva osservò che occorreva precisare se si trattasse di quella italiana o della americana. «Certo – egli fece notare –, tra i dirigenti dei Rotary americani si trovano parecchi prominenti massoni di questo paese». Occorreva perciò esercitare un'azione opposta a quella dei massoni, che miravano a spingere i Rotary sulle posizioni della Massoneria italiana



(sciolta da anni, come detto) e di quella francese.

Altri rapporti molto allarmati giunsero a Roma da Paesi dell'Europa settentrionale, da Praga e dalla Svizzera. Il 3 gennaio 1929 il direttore della Polizia politica comunicò alla Direzione generale affari riservati di aver avuto da Berna la «conferma dei dubbi che noi da tempo nutrivamo su questa organizzazione. Ci risulta infatti in modo assoluto che il Rotary Club non è altro che un'organizzazione parallela alla massoneria, organizzazione che lavora mano in mano colle organizzazioni massoniche internazionali». Il 27 maggio 1929 lo stesso direttore della Pol-Pol riferì sull'esito del congresso dei venti Club rotariani elvetici svoltosi a Berna l'11-13 maggio. Il nuovo governatore Paul Dumont vi dichiarò che il Rotary «ha quale compito anche quello di combattere contro qualsiasi idea fascista e contro la penetrazione della religione cattolica e del Vaticano».

Il 24 ottobre il console italiano a Lugano inviò a Roma l'elenco dei venticinque soci della neonata sezione luganese del Rotary Club: tutti liberali e massoni. «La nuova istituzione – commentò – ha destato qualche diffidenza nell'elemento conservatore che considera il Rotary Club una emanazione della Massoneria.»

BURGO “SPIATO” OVUNQUE

Il Rotary, compreso il Club di Cuneo e i suoi soci, non era solo soggetto di speculazioni dottrinarie, ma anche, e soprattutto, oggetto di attenta sorveglianza. Lo documenta un lunghissimo “Appunto su Rotary e massoneria” inviato dall'Ufficio provinciale di investigazione politica di Napoli alla Divisione generale affari generali riservati. L'impressione che si ricavava dalla lettura delle riviste rotariane e dalle informazioni sulle «famose colazioni» (semplificazione della parola “agape”, banchetto massonico) era che «il Rotary Club è la massoneria nel suo più profondo significato, spoglia di soprastrutture che gli elementi storici dal Settecento in poi gli hanno costruito intorno a guisa di una patina che è servita a nascondere il vero volto dell'Istituzione».

Il 17 luglio 1936 il capo della polizia, Arturo Bocchini, per conto di Mussolini, Ministro per l'Interno, autorizzò il presidente del Rotary Club di Cuneo, avvocato Gaetano Toselli, e gli «altri dirigenti» a rimanere in carica «a norma delle disposizioni vigenti». Ulteriori documenti compaiono nel volume, di imminente pubblicazione, “Cento anni di Rotary Club in Cuneo, 1925-2025” (“Biblioteca Nino Aragno”) con prefazione di Luigi Fontana e Daniel Gallina, presidenti del “Rotary Club Cuneo 1925” nel Centenario del Club.

L'autore dell'Appunto aggiunse: «Nel discorso che il Gr. Uff. Ingegnere Luigi Burgo tenne al congresso rotariano di Torino (12, 13, 14 maggio 1928) presente il Principe Ereditario che presiedette le sedute, risulta che il carattere precipuo della istituzione è la discendenza tradizionale della Muratoria inglese quale si realizzò nelle prime logge (club si diceva allora)» promosse da «Elia Ashmole, stuardista cattolico osservante, come l'attuale presidente internazionale del Rotary, F.B. Sutton...». Passato in rassegna il discorso pronunciato in sede rotariana dal principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, l'estensore dell'Appunto osservò che «il Rotary è al di fuori della Patria, nella universalità degli intenti e porta nella Patria le sue conquiste».

Al termine di molte pagine di elucubrazioni, l'estensore concluse che il Rotary era «un altro centro massonico in sviluppo. Ora a questo nuovo centro massonico dovevano assolutamente aderire gli uomini che da una valorizzazione del fascismo in senso ed in modo assoluto venivano esautorati: alta industria, alto commercio, e Principi appartenenti a una Casa che solo nel (18)59 passava a capo dell'Italia. Nel Rotary essi hanno trovato le loro vie. Non è necessario cercar parole in prestito per significare le ragioni profonde di questa attività e di questa adesione». Rotary e monarchia erano bersaglio dell'ala massonofoba del Pnf, come poi si vide in modo definitivo con la Repubblica sociale italiana.

UN DESTINO SEGNAIO

Nel 1927 Mussolini lasciò cadere l'invito ad accettare la nomina a socio onorario del Club di Milano, rivoltagli il 6 luglio dal presidente Carlo Tarlarini. L'incompatibilità tra il Rotary e il regime di partito unico era dunque nettamente prospettata dieci prima del forzato autoscioglimento del 1938: passaggio fondamentale per cogliere quella, altrettanto radicale, tra lo Stato monarchico e quello mussoliniano e comprendere che, dopo la lunga apparenza di “diarchia”, prima o poi l'Italia sarebbe arrivata al “chiarimento”. Come accadde il 25 luglio 1943.

Aldo A. Mola

EVENTI

Novara Gospel Festival: 21° edizione

Dal 3 al 4 ottobre al Teatro Coccia e il 5 al Piccolo Coccia

Paolo Usellini

■ La ventunesima edizione del Novara Gospel Festival, si terrà al Teatro Coccia venerdì 3 e sabato 4 ottobre alle 21 con due ricchi concerti all'insegna della musica dell'anima e si concluderà domenica 5 al Piccolo Coccia con la "Masterclass di Canto Gospel" condotta dall'artista statunitense Marquis Dolford.

Anche quest'anno, in un'atmosfera vibrante e suggestiva, alcuni dei più talentuosi artisti del gospel contemporaneo, provenienti da Stati Uniti ed Inghilterra condivideranno il palco con artisti italiani e il coro del workshop, proponendo un programma coinvolgente ed immersivo, ricco di stili e sfumature, pensato per coinvolgere e ispirare il pubblico rendendo unica ogni serata.

Programma concerti:
Venerdì 3 ottobre, Teatro Coccia - Ore 21

Come da tradizione, la prima serata verrà inaugurata dal Brotherhood Gospel Choir, diretto dal musicista ed architetto novarese Paolo Viana.

Il gruppo, vincitore dei "Gospel Music Awards" come miglior coro gospel italiano, avrà l'onore di condividere il palco con



Ph. Aurelio Dessi

Marquis Dolford, Michael Stuckey e Carla Jane, tre incredibili artisti internazionali che giungeranno dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, per emozionare il pubblico con il loro talento straordinario e le loro voci uniche ed inconfondibili: Marquis Dolford (Washington, Stati Uniti), Main Event della ventunesima edizione del festival, è un talentuoso artista di

Washington che sta lasciando il segno nella scena gospel mondiale attraverso uno stile unico ed inconfondibile, caratterizzato da una potente forza ispiratrice in cui melodie accattivanti e testi autentici e sinceri creano connessioni tra persone, culture e storie diverse, trascinando ogni spettatore in un intenso ed emozionante viaggio musicale. Michael Stuckey (Atlanta, Stati

Uniti) è uno degli artisti più amati dal pubblico del Novara Gospel Festival. Eclettico e carismatico, unisce una voce calda e potente a una presenza scenica che trasforma ogni brano in partecipazione collettiva. Originario di Cincinnati e di base ad Atlanta, ha firmato progetti e singoli molto apprezzati come "Good Times", "Heaven's Gate", "Amos 9" e il suo ultimo lavoro "Fill Me Up". Ospite in più edizioni del festival, torna a Novara con un set ad alta energia che intreccia tradizione e sound contemporaneo.

Carla Jane (Manchester, Regno Unito), figlia di un pastore pentecostale, ha iniziato a cantare sin da bambina nel coro della sua chiesa. Cantante di lunga carriera, vocal coach e direttrice corale, tra le voci più interessanti ed intense della scena gospel britannica, da oltre quindici anni insegna in numerose scuole tra Manchester e Liverpool, guida il proprio ensemble e tiene workshop in diverse città europee, dal 2022, con grande successo, anche al Novara Gospel Festival.

Sabato 4 ottobre, Teatro Coccia - Ore 21

La seconda serata si aprirà con l'esibizione dell'NGF Workshop

Choir, il gruppo del laboratorio corale che metterà in pratica quanto imparato in cinque intense giornate di workshop, tenutesi a partire dal mese di aprile, sotto la guida esperta di Carla Jane. Il risultato è un ensemble affiatato che saprà trasmettere al pubblico tutta l'energia e l'emozione del gospel.

A seguire tornerà sul palco Michael Stuckey che metterà ancora una volta a disposizione il suo talento e la sua forza travolgente andando ad aggiungere intensità alla serata.

Il momento più atteso sarà il Main Event: il concerto di Marquis Dolford. L'artista statunitense salirà sul palco con tutto il suo gruppo, impreziosito dalla presenza di due special guest d'eccezione, Jasmine Brownlee, cantante, compositrice e worship leader, con all'attivo numerosi singoli di successo e Larry Vaughn II, musicista poliedrico dalla voce raffinata che nel corso della sua lunga carriera ha avuto il privilegio di comporre e condividere il palco con molti grandi nomi del gospel contemporaneo.

La capacità di questi grandi artisti di entrare in profonda sintonia con il pubblico rappresenta, ancora una volta, l'occasione

per vivere due serate davvero speciali cariche di emozioni.

Masterclass di Canto Gospel Domenica 5 ottobre, Piccolo Coccia - dalle 10.30 alle 17.00 Per gli appassionati di canto, domenica 5 ottobre al Piccolo Coccia si terrà un'imperdibile Masterclass condotta dall'artista di Washington Marquis Dolford, in collaborazione con Jasmine Brownlee e Corey Smith, direttore musicale del gruppo.

Un'opportunità unica per approfondire tecnica vocale ed espressività gospel con l'obiettivo di cantare in modo più consapevole, sicuro ed intenso. Novara Gospel Festival e il sociale Come da tradizione, il Novara Gospel Festival si conferma un evento attento al sociale. Anche quest'anno sarà presente il corner informativo del Banco Alimentare del Piemonte, che offrirà l'opportunità di scoprire come contribuire a sostenere chi è in difficoltà.

"Il Banco rappresenta una collaborazione a cui teniamo particolarmente e che coinvolge gli stessi artisti internazionali che insieme agli spettatori contribuiscono alla nobile causa: durante i concerti dell'edizione 2024 è stato raccolto il corrispettivo di oltre 16000 pasti per i poveri".

ECONOMIA

«Energia, imprese, futuro: è tempo di agire»

Il 3 ottobre 2025 un incontro con politici ed esperti organizzato da Consorzio San Giulio e Cnvv

■ Venerdì 3 ottobre 2025, alle 17, al Castello dal Pozzo di Oleggio Castello (NO) Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) e Consorzio San Giulio, la sua società energetica, organizzano, in collaborazione con Deloitte, l'incontro dal titolo "Energia, imprese, futuro: è tempo di agire".

Dopo i saluti di Marco Dalla Rosa, presidente del Consorzio San Giulio, Carlo Robiglio, presidente di Cnvv, e Gerardo Boichicchio, partner di Deloitte Business Solution, il programma prevede una tavola rotonda a cui parteciperanno Alberto Gusmeroli, presidente della

Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei Deputati, Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia e Renato Ornaighi, presidente di Energy Saving. Al termine verrà presentata la partnership tra Consorzio San Giulio e Deloitte per lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (Cer) per le Pmi che offre a tutte le aziende aderenti a Cnvv un pacchetto completo di servizi per produrre, condividere e consumare localmente energia da fonti rinnovabili, riducendo i costi e aumentando l'autonomia.

«Poche volte prima d'ora - spiegano Dalla Rosa e Robiglio - i mercati energetici sono stati messi sotto stress da dinamiche geopolitiche ed economiche concorrenti. Le situazioni di guerra ai confini orientali dell'Ue, quelle intorno al Golfo Persico e al Mediterraneo e la vicenda dei dazi Usa, con l'impegno di Bruxelles ad acquistare energia dagli Stati Uniti, minano la stabilità delle forniture e dei prezzi. A ciò si aggiunge l'incertezza dovuta agli impegni del Green Deal e alle possibili revisioni per l'automotive oltre che, per quanto riguarda l'Italia, un costo dell'energia

molto più elevato rispetto ai competitor. È quindi opportuno cercare di capire quali possano essere gli scenari di evoluzione dei mercati, quale sia e su quali fonti sia basata la politica energetica che il nostro Paese intende mettere in atto a medio/lungo termine, e quali opportunità e strumenti tecnici, finanziari e fiscali siano oggi a disposizione delle aziende per mitigare il costo delle risorse. Ne discuteremo con politici ed esperti ai massimi livelli a cui chiederemo risposte concrete perché, come dice il titolo dell'incontro, adesso è tempo di agire».



Carlo Robiglio

EDILIZIA CITTADINA

Installazione di nuovi bagni pubblici sul lungolago a Baveno

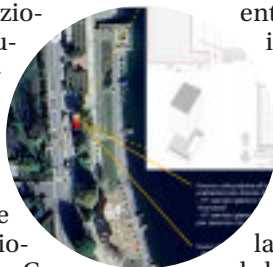
■ Il Comune di Baveno segnala l'approvazione del progetto esecutivo per l'installazione di nuovi bagni pubblici presso il lungolago del capoluogo, con l'obiettivo di migliorare i servizi igienici a disposizione dei cittadini e dei numerosi turisti che frequentano l'area, soprattutto durante la stagione estiva. I lavori saranno svolti entro l'anno.

"L'intervento - sottolinea il sindaco Alessandro Monti - fa parte degli investimenti in questa direzione effettuati dall'Amministrazione Comunale, con la riqualificazione già avvenuta dei bagni presenti in Piazza Maraini d'Italia, e con la prossima realizzazione di servizi igienici anche a Feriolo, all'interno del nuovo infopoint turistico. Un ulteriore prossimo lotto di interventi, su

cui l'Amministrazione sta lavorando, vedrà inoltre la riqualificazione dei bagni presenti sia in piazzale Giordano che nel parco di Villa Mussi a Oltrefiume. L'obiettivo è avere, entro poco tempo, accesso a servizi igienici di qualità in zone strategiche della città, per tutti coloro che visitano e vivono la nostra splendida città».

L'intervento sul lungo lago, prevede la realizzazione di un basamento in cemento armato, gli allacciamenti alle reti idrica, fognaria ed elettrica, e la posa di un modulo prefabbricato dotato di due servizi igienici, di cui uno accessibile alle persone con disabilità.

La spesa complessiva è di 65 mila euro e il progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale.



BAVENO

Messa in sicurezza con un nuovo percorso pedonale di via 42 Martiri a Feriolo

n "La Giunta Comunale - segnala il sindaco di Baveno Alessandro Monti - ha approvato ieri il progetto esecutivo per la messa in sicurezza, con un nuovo percorso pedonale, di via 42 Martiri a Feriolo. L'intervento, dal costo di 270 mila euro, si realizzerà a partire dal mese dicembre sino a marzo 2026, cercando di limitare al massimo i disagi per la circolazione. I lavori partiranno dalla rotonda di Feriolo sino a via Mazzini e via Arnold, con un'opera importante per migliorare la sicurezza stradale, l'accessibilità pedonale e la qualità urbana della frazione di Feriolo".

"L'intervento - afferma l'assessore alla viabilità Massimo Tamburini - prevede la realizzazione di nuovi marciapiedi e la creazione di un percorso pedonale lungo quest'arteria di primaria importanza per il collegamento con il centro abitato, la riorganizzazione delle aree di sosta, la sistemazione della carreggia-

ta stradale e l'introduzione di elementi per la moderazione del traffico e l'adeguamento dell'illuminazione pubblica".

Grande attenzione è stata posta anche all'inserimento paesaggistico, al rispetto delle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche e all'utilizzo di materiali compatibili con il contesto urbano ed ambientale. "Obiettivo principale - conclude il Sindaco Monti - è migliorare la fruibilità e la sicurezza da parte di residenti, ciclisti e pedoni. Con la futura riqualificazione di via 42 Martiri, Feriolo compie un passo avanti decisivo verso una mobilità più sicura, sostenibile e inclusiva. È un intervento atteso e necessario, che risponde alle esigenze quotidiane di chi vive e attraversa questa zona. Continuiamo a investire sul nostro territorio con una visione concreta e attenta alla qualità della vita dei cittadini."



■ Nella seduta di venerdì, la Giunta Comunale ha approvato la delibera n. 436 che sancisce un comodato tra l'Azienda Sanitaria Zero, il Comune di Asti e l'Asldi Asti, finalizzato alla realizzazione e adeguamento di un'elisuperficie Hems autorizzata da Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), destinata al servizio regionale di elisoccorso. L'area sarà potenziata e adeguata agli standard Enac per il servizio di elisoccorso regionale. L'elisuperficie, situata in Corso Pertini, a pochi metri dall'Ospedale "Cardinal Massaia", era già stata realizzata nel 2018 dall'attuale Amministrazione: una piattaforma su tappeto erboso, recintata e dotata di impianto di illuminazione e irrigazione, per un investimento complessivo di 200.000 euro. Questa infrastruttura aveva sostituito i precedenti siti di atterraggio, come il campo da calcio di via Gerbi e, in precedenza, il parco Divisione Acqui.

Nel corso del 2025, gli uffici comunali hanno avviato un confronto con Azienda Sanitaria Zero, ente incaricato della gestione regionale delle emergenze extraospedaliere e del servizio di elisoccorso, con l'obiettivo di potenziare l'elisuperficie esistente in conformità al Regolamento Enac "Infrastrutture a servizio dell'attività Hems".

L'intervento consentirà l'adeguamento dell'elisuperficie per renderla idonea all'impiego degli elicotteri Aw139, impiegati per missioni di emergenza come emodinamica, stroke unit o

ASTI

Approvato il comodato dell'elisuperficie di corso petrini

il sindaco Rasero: «Un passo importante per la sicurezza e la salute dei cittadini»



rianimazione. Si prevede una frequenza stimata di circa un atterraggio a settimana.

Il protocollo d'intesa prevede che Azienda Sanitaria Zero realizzi interamente a proprie spese gli interventi di potenziamento, come già

approvato con la delibera del Direttore Generale del 13 agosto 2025.

«Un passo importante per la sicurezza e la salute dei nostri cittadini - dichiarano con soddisfazione il sindaco Maurizio Rasero e il vice sindaco Stefania Mor-

ra -. Questo accordo ci consente di offrire una risposta tempestiva e qualificata alle emergenze sanitarie, migliorando la rete regionale del soccorso e valorizzando una struttura strategica che già avevamo fortemente voluto e realizzato nel 2018».

NOVI LIGURE

Lavori Parco Castello, risolto il contratto con la ditta esecutrice

■ Il Comune di Novi Ligure ha risolto unilateralmente il contratto con la ditta esecutrice dei lavori per la riqualificazione dell'area Parco Castello. La decisione, formalizzata con determina dirigenziale del 25 settembre, fa seguito a quanto annunciato dal vicesindaco, Simone Tedeschi, durante il Consiglio comunale del 15 settembre scorso.

La risoluzione è stata presa dopo un'attenta valutazione delle inadempienze riscontrate e sulla base di elementi oggettivi che dimostrano l'inadeguatezza operativa della ditta.

Tra questi, sono state riscontrate gravi carenze, quali la disponibilità di personale e mezzi insufficienti per l'effettuazione dei lavori, lavorazioni male eseguite, nonché l'ingiustificato abbandono del cantiere da parte della ditta stessa a partire dal 5 giugno.

Per garantire la prosecuzione del progetto, l'Amministrazione comunale attiverà le procedure previste dalla legge per la celere ripresa dei lavori affidando l'incarico alla ditta seconda classificata nella gara d'appalto.

«Il nostro impegno - dichiarano il sindaco Rocchino Muliere e il vice sindaco Simone Tedeschi - è portare a termine i lavori per restituire ai novesi il Parco Castello. Oltre ad essere il polmone verde della città, questo spazio rappresenta un punto di aggregazione e un importante polo storico e turistico. Vogliamo che questo progetto di riqualificazione sia concluso con la qualità e serietà che un bene così prezioso merita».

CULTURA

Tortona aderisce alle «Giornate Europee del Patrimonio»

■ Il Comune di Tortona aderisce anche quest'anno alle Giornate Europee del Patrimonio, l'iniziativa culturale promossa dal Consiglio d'Europa e sostenuta dal Ministero della Cultura, con un programma speciale che valorizza i luoghi simbolo del patrimonio artistico cittadino.

La giornata di domenica 28 settembre sarà occasione per scoprire e riscoprire tesori, collezioni e storie legate al territorio tortonese attraverso visite guidate, esperienze immersive, danza e musica.

Il programma si articolerà tra il Ma-De Museo Archeologico Dertona e la Pinacoteca Civica di Palazzo Guidobono.

L'evento, reso possibile grazie al sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, rappresenta un momento importante di valorizzazione e condivisione del patrimonio culturale, artistico e archeologico della città.

Per informazioni e prenotazioni contattare: biblioteca@comune.tortona.al.it - tel. + 0131 864444

Ufficio Iat Tortona - iat@comune.tortona.al.it - tel. +39 0131 864441



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

■ Piano straordinario per le Province: dal Mit in arrivo un miliardo per rifare le strade italiane, con una distribuzione che tiene conto delle effettive esigenze di adeguamento della rete stradale. La ripartizione delle risorse per la manutenzione delle strade provinciali e delle città metropolitane è stata definita: si tratta di un miliardo per interventi di riqualificazione delle infrastrutture stradali fortemente voluto dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e dal viceministro Edoardo Rixi. «L'importo - spiega il Ministero - costituisce una cifra record, che a differenza del passato non solo è più cospicua, ma soprattutto tiene conto delle effettive esigenze di adeguamento della rete stradale gestita dalle province. In altre parole, è una distribuzione di risorse significativa, oculata e con una grande attenzione alle esigenze dei territori».

In Liguria sono in arrivo un totale di 31 milioni e 115mila euro, destinati, appunto a interventi di riqualificazione delle infrastrutture stradali. Si tratta di fondi che saranno utilizzabili dalle province, nell'ambito della strategia nazionale che ha assegnato oltre un miliardo di euro dal nord al sud d'Italia. I fondi per Genova e il Levante ligure ammontano a 19 milioni di euro: per la Città Metropolitana di Genova 14.128.258 euro e per la Provincia della Spezia 4.880.078 euro. A Savona sono stati destinati 6.610.895 euro, a Imperia 5.496.623 euro. Soddi-

A GENOVA Ben 14 milioni, la fetta maggiore

Strade provinciali: 31 milioni dal Mit per riqualificarle

Il viceministro Rixi: «Una cifra record per rispondere alle esigenze dei territori»



EDOARDO RIXI
Viceministro delle Infrastrutture, ha annunciato l'arrivo di fondi ministeriali nelle province liguri

sfatto anche il consigliere regionale delegato allo Sviluppo economico Alessio Piana (Lega), insieme con l'assessore regionale Paolo Ripamonti, il capogruppo regionale Sara Foscolo (Lega) e il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive Armando Biasi. Fondi Mit anche per il Piemonte, che fa la parte del leone: ammonta infatti a circa 87 milioni e 700mila euro la somma assegnata dal Mit alla Regione Piemonte per interventi di riqualificazione delle infrastrutture stradali. La Regione ha poi assegnato 29 milioni alla Provincia di Torino, 19 milioni a quella di Cuneo, 11 milioni a quella di Alessandria, 6,7 milioni ad Asti, 5,8 a Vercelli, 5,7 al Verbano-Cusio-Ossola, 5,3 a Novara e 4,7 a Biella.

Cristoforo Colombo

Aeroporto: Salis chiede che il Comune sia tra i soci

La sindaca di Genova, Silvia Salis, ha inviato una lettera formale a Camera di Commercio e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, soci dell'Aeroporto di Genova S.p.A., per esprimere l'interesse dell'amministrazione comunale ad aderire alla compagine societaria che gestisce lo scalo genovese. La sindaca ha chiesto agli attuali azionisti del Cristoforo Colombo di considerare l'interesse manifestato dal Comune di Genova «in occasione di qualsiasi futura modifica, variazione o integrazione della compagine» societaria. Con questa comunicazione, la sindaca sottolinea l'importanza di un coinvolgimento attivo del Comune nel futuro sviluppo dell'aeroporto di Genova, affinché ogni eventuale modifica, variazione o integrazione della composizione societaria possa essere valutata in modo tempestivo e con la giusta considerazione dell'interesse pubblico. Il Comune di Genova ha ribadito la propria disponibilità a partecipare ai futuri approfondimenti legati alla gestione e allo sviluppo dell'aeroporto, un'infrastruttura strategica per la crescita e la competitività della città, auspicando una collaborazione proficua tra tutti gli attori coinvolti.

MESMAEKER (M5S) SUL CASO SAN TEODORO

«Il Comune deve installare le centraline antismog»

■ Oltre cento persone hanno affollato l'altra sera la sala dove si svolgeva l'assemblea pubblica dedicata ai problemi del quartiere di San Teodoro, a Genova. «Le istanze portate all'assemblea di San Teodoro, rafforzano una nostra battaglia storica: tutelare, con tutti i mezzi possibili, la qualità dell'aria che respiriamo», ha detto il capogruppo comunale del M5S Marco Mesmaeker a margine dell'assemblea. «È una priorità che portiamo avanti da anni - continua il consigliere - e la proporremo nuovamente in Consiglio comunale: martedì prossimo, infatti, con una

mozione depositata a inizio mese, chiederemo che la qualità dell'aria diventi finalmente un criterio di programmazione per l'intera città. Non possiamo più accettare che quartieri come San Teodoro e Cornigliano continuino a vivere sotto i fumi delle navi in ormeggio e delle attività industriali senza che ci siano risposte adeguate. Lo sviluppo economico di Genova non può mettere in secondo piano la salute delle persone. Devono avere lo stesso peso nell'interesse della cittadinanza». «È indispensabile, dunque, che il Comune si faccia promotore presso l'Autorità

portuale, la Regione e il Governo per portare a termine entro il 2026 il progetto di Cold-Ironing, così da rendere elettrificate le banchine del porto e abbattere in maniera drastica le emissioni. Allo stesso modo è fondamentale che vengano riattivate le centraline di monitoraggio a Cornigliano e San Teodoro, rendendo pubblici e consultabili i rilevamenti. I cittadini chiedono da anni strumenti trasparenti e aggiornati per conoscere la qualità dell'aria che respirano e hanno tutto il diritto di averli, senza doversi autofinanziare per effettuare i monitoraggi», conclude Mesmaeker. «Ricordo che l'Europa ci ha già richiamato per gli sforamenti dei limiti di biossidi di azoto... Continueremo la nostra battaglia, dando voce a chi chiede giustizia ambientale, trasparenza e azioni concrete».

ACCIAIERIE

Dieci offerte per l'acquisto degli impianti ex Ilva



segue dalla prima

(...) degli stabilimenti ex Ilva.

Tra le offerte ricevute, due sono per tutti i complessi aziendali: Bedrock Industries e cordata Flacks Group + Steel Business Europe. Sono otto le offerte interessate a

singoli asset: Renexia (Gruppo Toto), Industrie Metalli Cardinale (IMC), Marcegaglia, Cordata Marcegaglia + Sideralba, CAR Srl, Cordata Marcegaglia + Profilmecc + Eusider, Eusider e Trans Isolle. A queste si aggiunge

un'ulteriore offerta, presentata da un soggetto politico, che non corrisponde ai criteri della gara. Sebbene il termine stabilito non sia da considerarsi perentorio, eventuali proposte che dovessero pervenire successivamente saranno valutate esclusivamente qualora presentino condizioni particolarmente favorevoli per la procedura in corso. I Commissari Straordinari si riservano un periodo di tempo congruo per esaminare attentamente tutte le proposte ricevute, con particolare riguardo agli aspetti occupazionali, alla decarbonizzazione e all'entità degli investimenti, al fine di assicurare uno sviluppo sostenibile degli impianti e la massima tutela dei lavoratori coinvolti.

L' allarme sui social e l'appello di Christian Spadarotto

■ Giornalista ed ex consigliere regionale, figlio del magistrato Adriano Sansa già sindaco di Genova, Ferruccio Sansa si fa portavoce, suo malgrado, di una situazione gravissima del centro storico di Genova, che da mesi, se non da anni, tutti conoscono, ma che qualcuno, evidentemente, cerca di nascondere, come la polvere sotto il tappeto. «Essere chiamati dai tuoi figli dopo che sono stati presi a bottigliate, sprangate. Minacciati con i coltelli - scrive Sansa, da padre giustamente choccolato - Andare a prenderli in ospedale con i volti tumefatti. I vestiti pieni di sangue. Non è una bella esperienza. Ovviamente non bisogna pensare che un episodio capitato a noi valga per tutta la città. Per lavoro però ho visitato quartieri difficili in tante città - Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo - e non sono un tipo impressionabile. So riconoscere quando un posto è pericoloso. Non saprei dire... lo senti. Lo percepisci che la situazione non è sotto controllo. E l'altra sera, proprio il giorno prima che i miei figli fossero aggrediti, ho camminato a lungo per il centro storico

Il giornalista Sansa: «I miei figli picchiati nel centro storico»

di sera tardi. Sono tornato a casa e gliel'ho detto: state all'occhio, erano anni che non vedevo i vicoli così. Non sono sicuri. Del resto era da un po' di tempo che tornando a casa dopo ogni sabato mi raccontavano di risse, tentativi di furto. Gente pestata. Bande di ragazzi che giravano a fare spedizioni punitive. E in una situazione così prima o poi tocca anche a te. Ieri sera un gruppo di una decina di adolescenti ha tentato di derubare i miei figli e i loro amici. Di fronte al tentativo di difendersi ecco che la banda si è allontanata. Ma dopo pochi istanti dopo è tornata armata di spranghe, bottiglie, spray urticanti. Perfino coltelli». Sansa scrive che l'aggressione è avvenuta tra i giardini Luzzati e piazza delle Erbe. «Pieno centro. Il principale luogo di ritrovo dei ragazzi a Genova». Non solo, riferisce che gli stessi operatori del pronto soccor-

so ammettono di vederne tanti giovani che arrivano feriti dal centro storico.

Che fare allora? Ronde sì, ronde no. Pattuglioni, esercito? È del tutto evidente che la repressione da sola non basta. In Italia, a Genova, ma anche in altre città, qualcosa è andato storto. A partire dall'accoglienza dei minori stranieri, lasciati in giro a delinquere, con pochi educatori che non sanno come fare a mandarli a scuola o a lavorare, perché se ci provano le prendono anche loro. Giovani che diventano facili adepti degli spacciatori, trasformandosi a loro volta, diventando rapinatori, drogati, vendendosi per una dose. Una situazione che è frutto di decenni di trascuratezza, un lasciar andare le cose senza intervenire, perché non ci sono le risorse, le persone e così via. Giovani immigrati, ma anche giovani

genovesi sbandati, senza riferimenti familiari validi, o peggio, per noia, per essere accettati dal gruppo. Minorenni che cominciano con l'alcol e finiscono in coma etilico al pronto soccorso. Nel centro storico, ma anche a Voltri, a Sampierdarena, e anche in Corso Italia, perché gli sbandati non hanno un indirizzo unico. Nel centro storico di Genova, colpisce anche la testimonianza di Christian Spadarotto, portavoce dell'associazione di via del Campo. «La situazione in Centro Storico è veramente fuori controllo? - scrive - Ultimamente ci sono state diverse riunioni tra commercianti, associazioni, comitati e cittadini proprio perché la situazione è degenerata ormai da molto tempo», scrive, ammettendo che «l'esasperazione ha toccato la soglia di quella che vedemmo negli anni novanta quando in assenza di risposte la gen-

te decise di scendere in strada», le famose «ronde». «In mezzo a questo calderone l'ingrediente principale è costituito dalle diatribe politiche: è colpa loro, non hanno fatto niente o non stanno facendo niente - continua - una disgregazione perfetta, terreno fertile per i fautori del *noi e voi*». Unica possibile soluzione, secondo Spadarotto, è quella di mettere da parte le appartenenze politiche e lavorare insieme, con «contrasto diffuso allo spaccio e presidio del territorio giorno e notte, presa in carico delle persone dipendenti da sostanze con apertura di centri che possano garantire la cura, sostegno alle attività economiche di vicinato, decoro, pulizia, manutenzioni, cultura, aggregazione». Ma soprattutto un piano straordinario per il centro storico, da fare subito.

MBott

STAGIONE AL VIA L'11 ottobre debutta «Il lutto si addice ad Elettra», con la regia di Davide Livermore

Il Teatro Nazionale di Genova si fa in cento

Tanti gli spettacoli in programma: ottima risposta del pubblico in abbonamento

■ La prima nazionale de Il Lutto si addice a Elettra, aprirà, sabato prossimo, la nuova stagione del Teatro nazionale di Genova. Al teatro Ivo Chiesa andrà in scena il capolavoro di Eugene O'Neill con la regia di Davide Livermore e una strepitosa compagnia di attori da Paolo Pierobon a Elisabetta Pozzi, da Linda Gennari a Marco Foschi, Aldo Ottobrin, Carolina Rapillo e Davide Niccolini. In programma ci sono cento spettacoli, per una stagione che ha già convinto il pubblico. A due settimane dalla riapertura delle biglietterie sono stati venduti più abbonamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e sono stati emessi 45.000 biglietti rispetto ai 29.500 della scorsa stagione. Inoltre, in pochi giorni numerose recite sono già andate esaurite. Intanto, la campagna abbonamenti procede seguendo un processo di politiche di prezzi contenuti per giovani, lavoratori, anziani.

Tante le novità e non solo sul palcoscenico. Un anno fa, la sala Ivo Chiesa e il suo foyer si sono rivelati nel suo aspetto rinnovato, grazie al lavoro di creazione e ri-immaginazione degli interni realizzato da Alessandra Cavalli e dai suoi collaboratori, a partire da una suggestione del direttore Davide Livermore. «Questa nuova stagione parte, prima di tutto, da un edificio rinnovato, grazie al sostegno di Comune e Regione, e diventa - per tutti noi - una "nuova casa". La ristrutturazione è stata importante: il nuovo volto e la nuova immagine ci danno la possibilità di creare nuovi contenuti visibili: dal foyer rinnovato e connesso alla biglietteria funzionale, allo spazio libreria e al bar bistrot. Inoltre, l'ascensore consente l'accesso in sala a persone non deambulanti. La sala dedicata a Ivo Chiesa è uno spazio abitato da apparizioni, in cui possiamo intercettare le tracce di memoria che celebrano la storia di questo teatro e, del teatro italiano dal secondo dopoguerra a oggi. Il Teatro è tuo è il concetto su cui mi batto da sempre, ovvero, affermare l'importanza del teatro pubblico come fondamento per una società migliore», dice Livermore.

Tante le novità in tema di inclusività e reale accoglienza: l'ascensore per spettatori con disabilità motoria, ma anche il biglietto sospeso, in continuità con le stagioni precedenti, procede nel quadro di iniziative virtuose realizzate con il prezioso sostegno di Fondazione Carige che mette a disposizione una quota di biglietti per favorire la partecipazione agli spettacoli delle fasce economicamente svantaggiate, tramite le segnalazioni delle associazioni di solidarietà attive sul territorio. Nuovi impianti dedicati agli spettatori ipoudenti in ciascuna delle quattro sale (Ivo Chiesa, Duse, Gustavo Modena, Sala Mercato) aggiunto a un percorso tattile, a cura di un tecnico di compagnia che guiderà gli spettatori ipovedenti a seguire il racconto dello spettacolo.

Grazie alla collaborazione con il Centro Diego Fabbri (realtà d'eccellenza nazionale, attiva dal 2004) gli spettatori con disabilità sensoriali potranno seguire un calendario di repliche, grazie all'utilizzo di cuffie wireless, collegate alla sala di regia. Da qui una voce narrante accompagnerà gli utenti lungo lo sviluppo narrativo dello spettacolo, inserendosi nelle pause della recitazione. Il servizio sarà disponibile per i seguenti spettacoli: Il lutto si addice ad



IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA

Il capolavoro di Eugene O'Neill con la regia di Davide Livermore apre la nuova stagione del Teatro Nazionale. In scena una strepitosa compagnia di attori da Paolo Pierobon a Elisabetta Pozzi, da Linda Gennari a Marco Foschi, Aldo Ottobrin, Carolina Rapillo e Davide Niccolini

Con Asef

Torna il bus navetta per le sale del Modena

Torna anche nella stagione 2025/2026 il bus navetta che collega il teatro "Ivo Chiesa" con il teatro Modena e la Sala Mercato di Sampierdarena. Il direttore artistico Davide Livermore, in occasione della presentazione del ricchissimo cartellone del Teatro Nazionale di Genova intitolato "Il teatro è tuo!" e introducendo i progetti speciali per l'anno a venire, ha annunciato il rinnovo della sponsorizzazione di A.Se.F. che, finora, per tre stagioni ha sostenuto il progetto di mobilità pubblica a costo zero per gli amanti del teatro e si accinge a co-finanziare la quarta.

L'annuncio di Livermore ha trovato forma concreta nel rinnovo del servizio, previsto ogni mercoledì sera, allorché in cartellone vi sono in programma spettacoli nelle due sale di Sampierdarena. Per consultare il bouquet di spettacoli è possibile accedere al sito del teatro nazionale di Genova e consultarlo, avendo accesso anche a prezzi dei biglietti, orari e approfondimenti tematici. Il bus, che parte alle 19,30 di fronte all'"Ivo Chiesa", in viale Duca D'Aosta, fa tappa in piazza De Ferrari alle 19,40 per procedere, poi, in viabilità ordinaria, fino a Sampierdarena. Al termine dello spettacolo, il bus accoglie gli spettatori per fare ritorno in centro città. Solo nella giornata del 10 dicembre la partenza è anticipata alle 18,30 in quanto lo spettacolo serale avrà inizio alle 19,30. Visto il notevole gradimento delle passate edizioni, è richiesta dal teatro una prenotazione che si può effettuare contattando telefonicamente la struttura.

«Il rapporto con il Teatro Nazionale di Genova ed A.Se.F. è ormai consolidato - commenta l'amministratore unico di A.Se.F. Maurizio Barabino - L'offerta del bus navetta, nel tempo e grazie anche al sostegno del teatro stesso, ha avuto grande successo. Si rivolge soprattutto a studenti e persone che hanno difficoltà ad utilizzare l'auto di sera e non vogliono rinunciare agli spettacoli proposti al Modena e alla Sala Mercato. A.Se.F. sostiene la cultura a Genova e ha trovato un partner eccellente nel Teatro Nazionale».

to e diretto da Fiammetta Bellone; interpreti Fiammetta Bellone, Barbara Moselli, Edoardo Roti, Alex Sassatelli, Fanni Wrochna Entrambi i titoli sono puntate della sit-com teatrale Gli Egosauri. Isidoro, monologo in forma di fiaba per tutti che Enrico Ianniello e Pau Miró, hanno adattato per la scena, a 10 anni dal successo del romanzo-opera-prima La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin di Ianniello, attore e autore molto noto per le serie tv (17-19 aprile, Teatro Gustavo Modena). In ultimo il progetto Warm-up, a cura di rete Danzacontempoligure a cura di Nicoletta Bernardini e Piera Pavanello, si concentra su un calendario di spettacoli, programmati al Teatro Gustavo Modena e in sala Mercato. Il percorso laboratoriale è gratuito, aperto a tutti per un massimo di 25 partecipanti. La stagione del Teatro Ragazzi - a cura di Elena Dragonetti - si apre sabato 25 ottobre con Oh Oh dell'acclamata compagnia svizzera Baccaà. Dopo l'inaugurazione del 25 ottobre, la rassegna Sabato a Teatro, realizzata con il sostegno del Gruppo Cambiaso Riso, prosegue l'8 novembre al Teatro Duse con Cenerentola 301, rilettura in chiave femminista della celebre fiaba di Perrault, con attori, marionette e pupazzi. Sabato 22 novembre, alla Sala Mercato la presentazione della fiaba sonora Chi ha inventato la coccinella che il chitarrista e poeta Pier Mario Giovannone ha scritto insieme al figlio Agostino e musicato con Frida Bollani Magoni. Il 6 dicembre al Teatro Modena, il ritorno di una compagnia amatissima come Zachés Teatro che presenta la sua sorprendente versione di Pinocchio. Altro ritorno molto atteso è quello di Gek Tessaro (10 gennaio Teatro Modena) che col suo teatro disegnato dal vivo fa rivivere la celebre fiaba musicale Pierino e il lupo di Sergej Prokofiev, a tema dichiaratamente pacifista. Cuor di coniglio (7 febbraio Teatro Duse), della storica compagnia Sosta Palmizi, mescola teatro fisico e clownerie per raccontare la bellezza della fragilità e imparare a convivere con le proprie paure. Dopo il successo dello scorso anno torna in scena Cache-cache, (21 febbraio Sala Mercato), ultima creazione di Elena Dragonetti in cui due attori acrobati e una marionetta giocano a nascondino col pubblico, invitandolo a scoprire un mondo a misura di bambino. Un titolo curioso come Maelström (vortice in norvegese), progetto del Collettivo Balam B-side (Teatro Modena il 7 marzo), è un'esplorazione funambolica tra i limiti e le possibilità della comunicazione umana, tra domande, nonsense, contraddizioni e risate. Il Teatro nel Baule presenta Sasso liscio, foglia rossa, guscio di noce (28 marzo Teatro Modena) nel quale narrazione e disegno dal vivo si intrecciano per raccontare il viaggio di una ragazza nei suoi ricordi d'infanzia. Gran finale con Mio nonno vola gli aquiloni, (18 aprile) come sempre nella verde cornice del Parco SempliceMente di Pegli. Oltre a quello inaugurale, la rassegna, ha in programma un altro appuntamento tout public, con lo spettacolo Fratelli, prodotto da Teatro La Ribalta - Kunst der Vielfalt (31 gennaio Teatro Modena). Uno spettacolo recitato e danzato, ironico e poetico, che elogia e valorizza la bellezza della diversità. I laboratori Fuorisceña, collegati ai temi e alle suggestioni suggerite dagli spettacoli, completano il percorso dedicato ai più piccoli.

Elettra, per la recita di domenica 2 novembre, al Teatro Ivo Chiesa; Mistero Buffo, di Dario Fo, per la recita di giovedì 13 novembre, al Teatro Eleonora Duse; Sior Todero brontolon, di Carlo Goldoni, per la recita di domenica 30 novembre, al Teatro Ivo Chiesa; Carnage, regia di Antonio Zavatteri, per la recita di domenica 7 dicembre, al Teatro Eleonora Duse; Fantozzi. Una tragedia, regia di Davide Livermore, per la recita di mercoledì 31 dicembre, al Teatro Ivo Chiesa; Cache Cache, di Elena Dragonetti, per la recita di sabato 21 febbraio alla Sala Mercato;

Il raggio bianco, regia di Arturo Cirillo, per la recita di domenica 22 febbraio, al Teatro Ivo Chiesa; Colpi di timone, con Tullio Solenghi, per la recita di domenica 15 marzo, al Teatro Ivo Chiesa; Lisistrata, con Lella Costa, per la recita di domenica 12 aprile, al Teatro Ivo Chiesa. Intanto, la nuova stagione del Teatro Nazionale di Genova, presentata nel giugno scorso, è già stata arricchita: il numero di titoli raggiunge quota over 100, con queste novità: Chiamami adulto (in collaborazione con il festival della Scienza, il 28 ottobre al Teatro Eleonora Duse)

scritto e diretto da Emanuele Aldrovandi in scena Matteo Lancini e Sara Lazzaro. Circe, o la dolcezza della bomba, un gioco teatrale che rientra in un progetto di entre-acte proposti prima dell'inizio degli spettacoli, diretti e interpretati da Fiammetta Bellone (25 - 30 Novembre | foyer Sala Mercato; 3 - 14 dicembre, foyer Teatro Eleonora Duse). Tè con niente scritto e diretto da Fiammetta Bellone; interpreti Fiammetta Bellone, Andrea Di Casa, Barbara Moselli, Raffaella Tagliabue, Fanni Wrochna (13 - 15 Gennaio | foyer Teatro Ivo Chiesa); Troppo ghiaccio, scrit-

Da martedì 30 settembre

«Donne che corrono» alla Sala Mercato



«Donne che corrono» è il nuovo spettacolo di Laura Sicignano (nella foto in basso)

■ Nel magazzino sotterraneo di una multinazionale chiamata La giungla, quattro donne restano prigioniere a causa di un blackout. Sono diverse tra loro per età, cultura e provenienza, ma tutte invisibili al mondo e legate da un'urgenza comune: corrono, ognuna per motivi diversi, ognuna in fuga o alla ricerca. Nello spazio sospeso e claustrofobico in cui si trovano, emergono storie, conflitti, rivelazioni. Quando la corrente torna e le porte si aprono, le protagoniste non sono più le stesse. Lo spettacolo - anteprima della stagione teatrale, in scena da martedì 30 settembre - nasce da un percorso artistico e sociale, tra laboratori, scrittura condivisa e teatro, che mette al centro donne con background culturali complessi e migratori, costruendo una narrazione corale. Un nuovo progetto artistico e sociale ideato da Laura Sicignano e prodotto dal Teatro Nazionale di Genova, svolto in collaborazione con Bogliasco Foundation. «Donne che corrono. Correre per raggiun-

gere un obiettivo. Correre può essere una fuga. Correre è un gioco. Come possiamo continuare a correre, quando non abbiamo più la forza? Pericoli la corsa è stata vietata alle donne. La corsa può essere un mantra. Correre è un battito: il cuore che batte e i piedi che battono sul terreno. La corsa come danza. La corsa ha un ritmo: c'è musica nella corsa. La corsa è metodo, equilibrio e resistenza. Resistenza ed equilibrio delle donne. La corsa come protesta. Correre per la libertà. Vorrei riflettere sul significato della corsa delle donne oltre i propri limiti. Nel mondo, le donne corrono in modo diverso? È possibile incrociare queste diverse traiettorie?», sono le parole della regista Sicignano.

Domenica 5 ottobre, dopo lo spettacolo -ci sarà l'incontro dal titolo «Donne coraggiose», a cura di Udi (Unione Donne Italiane) con Francesca Ferrando (UDI) Maria Pia Scandolo (Cgil) e Giulia Lancillotti (Udi).



NATURA DA SALVARE Attività di ricerca sulla distribuzione di cetacei e sull'impatto dei fattori di rischio rifiuti e traffico marittimo

In viaggio con le sentinelle dei giganti del mare

Biologi e ricercatori studiano le specie nel Santuario Pelagos a bordo delle Navi Gialle

■ «È stata l'estate degli zifi, sessanta quelli avvistati nel Santuario Pelagos insieme a capodogli e delfini comuni. Pur essendo sempre presenti negli ultimi anni li stiamo avvistando più frequentemente e di conseguenza immaginiamo siano cambiate le loro zone preferenziali dove vivere». Per Paola Tepsich, ricercatrice della Fondazione Cima di Savona, la stagione di monitoraggio in questa area dell'alto mar Mediterraneo ha offerto una fotografia precisa dell'ecosistema marino che è stata illustrata nel corso di una giornata di confronto a bordo di Mega Victoria. A queste latitudini si sono vissute giornate interessanti trascorse col binocolo stretto tra la mano destra e sinistra sul ponte di comando dei traghetti gialli di Corsica Ferries per studiare e fare ricerche tra le sentinelle della biodiversità. Fondamentale la presenza della guardia costiera impegnata tutto l'anno in servizi di vigilanza proprio nel Santuario Pelagos. Come è altrettanto importante il ruolo dei traghetti gialli di Corsica Ferries che da 19 anni sono diventati laboratori di ricerca grazie a Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione della compagnia di navigazione corsa. Era stata la prima ad aver intuito l'importanza di unire i viaggi dei passeggeri in vacanza verso la splendida Corsica e la ricerca scientifica: «C'è consapevolezza della preziosa biodiversità e della sua salvaguardia. È cambiato anche il mio modo di vivere e di vedere con altri occhi la vita che c'è in mare». Ma ci sono azioni che l'uomo può compiere per preservare questa ricchezza. «Minimizzare il rischio di collisioni una di queste - dice Antonella Arcangeli di Ispra - e al tempo stesso incrementare le attività di studio grazie ad una rete di ricercatori che, nel corso degli anni, si è perfezionata. Oggi lavorano insieme 11 partner, di 3 paesi diver-



I biologi e ricercatori impegnati ad osservare il mare a bordo del traghetto Mega Victoria

si. La collaborazione abbraccia 6 compagnie marittime. E così i traghetti si sono trasformati in laboratori scientifici di grande valore. Gli avvistamenti restano la parte più appassionante del nostro lavoro». Altrettanto fondamentale sensibilizzare l'uomo sull'importanza di preservare la natura. Nel gruppo di ricercatori si è inserita la figura di divulgatore scientifico. A rivestire quel ruolo è Francesco Tomasinelli, fotografo e consulente in studi sulla biodiversità, i servizi ecosistemici e le opere di miglioramento ambientale con PN Studio, e come referente per la comunicazione di alcuni progetti LIFE per Triton Research. Esiste poi un gruppo milanese guidato da Elena Valsecchi, ricercatrice dell'Università Bicocca che preleva campioni di acqua che consentono, attraverso frammenti di Dna, di scoprire specie «invisibili» come il Kogia difficile da avvistare.

In banchina

A Porto Vado nuovi ormeggi per il servizio rimorchiatori

■ Il porto di Vado Ligure ha visto l'allestimento di due nuovi ormeggi dedicati ai rimorchiatori portuali, una mossa che migliora la distribuzione delle unità tra Savona e Vado e riduce significativamente i tempi di intervento per le operazioni marittime e di emergenza. Questa modifica si inserisce nel quadro delle strategie volte a ottimizzare la funzionalità del sistema portuale regionale. Riduzione dei tempi di risposta | La presenza stabile di due rimorchiatori a Vado Ligure, affiancata da altrettanti mezzi a Savona, consente di superare le criticità legate ai precedenti spostamenti via mare, che comportavano attese di 30-40 minuti per raggiungere il porto vadese. Come ha evidenziato il Comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Matteo Lo Presti, «L'utilizzo dei rimorchiatori su Vado Ligure ha da sempre dovuto scontentare la criticità legata ai tempi di attesa derivanti dal trasferimento via mare delle precitate unità navali dislocate unicamente presso il porto di Savona». L'introduzione dei nuovi approdi rappresenta dunque una soluzione concreta a questa inefficienza. Collaborazione istituzionale e logistica | L'intervento è stato realizzato grazie alla collaborazione tra la Capitaneria di Porto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la società concessionaria Carmelo Noli, che gestisce il servizio di rimorchio. Questi nuovi ormeggi, situati sulla piattaforma lato nord di Vado Ligure, permettono una presenza continuativa delle unità, garantendo una maggiore efficienza operativa e un livello di sicurezza elevato.

ALLA SCOPERTA DEI TESORI CUSTODITI NEGLI ARCHIVI CURATI PER ANNI DAL COMANDANTE FLAVIO SERAFINI

Giornate del Patrimonio, Imperia protagonista

Al Museo Navale di Calata Anselmi le Storie di Mare tra segreti e curiosità

■ In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, gli Operatori Museali della Cooperativa Solidarietà e lavoro propongono per oggi alle 17 «Storie di mare», ovvero una speciale visita accompagnata presso il Museo Navale di Imperia.

Il percorso accompagnerà i partecipanti alla scoperta della storia della città di Imperia, in stretta connessione con quella della navigazione, per raccontare il rapporto millenario tra l'uomo e il mare. Attraverso le sale espositive disposte su due piani, si rivivrà la memoria della tradizione marinara locale, ma anche un passato glorioso che va dalla navigazione in epoca colombiana all'epopea di Capo Horn, fino alle grandi esplorazioni geografiche che



Il Museo Navale di Imperia

segnarono la storia del mondo.

Il museo nasce inizialmente come raccolta di cimeli e ricordi del comandante Flavio Serafini, riuniti grazie ai

profondi legami con la comunità marittima imperiese. Originariamente il museo era situato all'interno di un palazzo storico in piazza Duomo a Porto Maurizio, poi con l'aumentare del numero di reperti, si è dovuto traslocare negli ex magazzini generali dell'olio, che si trovano alla Marina di Porto Maurizio. Tre anni fa, oltre al museo ristrutturato, è stato inaugurato il Nuovo Planetario di Imperia, il più tecnologico della Liguria[6] e terzo in Italia per dimensioni, dotato di sistemi tecnologici avanzati per la proiezione digitale e la visione di video 3D inerenti allo spazio ed i fondali marini, oltre che essere utilizzato per condurre conferenze, seminari e lezioni a tema astronomico.

DOMANI AL CENTRO SEMUR DI LAIGUEGLIA

Un premio per lo sport e l'inclusione sociale

■ Sarà svelatodomani a Laigueglia, nell'ambito di un evento pubblico alle 11.30 al Centro Semur, il vincitore del primo Premio SeaLab - Per lo sport e l'inclusione organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica «Informare», in collaborazione con il Comune di Laigueglia. Lanciata lo scorso giugno, l'iniziativa si inserisce nel contesto del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale «Blue as a Cultural Brand - Le quattro stagioni in Blue», sostenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1, Componente 3, Intervento 2.1 «Attrattività dei borghi storici», finanziato dall'Unione Europea attraverso i fondi NextGenerationEU e unisce sport, inclusione e innovazione sociale per la progettazione partecipata di attività sportive inclusive e sostenibili. Il bando SeaLab prevede un premio di 5.000 euro per sostenere la realizzazione di un progetto sportivo a tema marino, accessibile e inclusivo, da sviluppare nell'arco di dodici mesi all'interno del territorio di Laigueglia. Scaduto lo scorso il 30 agosto, era rivolto ad associazioni sportive dilettantistiche,



Il borgo marinaro di Laigueglia

che, enti del Terzo Settore e associazioni di promozione sociale, che hanno risposto con progettazioni originali, valutate da un Comitato d'Onore, composto da rappresentanti del Comune di Laigueglia, di ANCI Liguria e dell'Associazione «Informare». Durante l'evento le associazioni che hanno partecipato con la propria candidatura saranno invitate a raccontare brevemente le proprie proposte, tutte pensate nell'ottica di rispondere ai bisogni del territorio, promuovere il benessere e la salute, rafforzare il ruolo dello sport come strumento educativo e di inclusione. Sarà poi nominato il vincitore al quale sarà consegnato il premio in denaro.

DODICESIMA EDIZIONE TRA RIVIERA E VALBORMIDA

Al via a Loano il raduno delle mitiche Abarth

■ Loano ospita oggi il 12° raduno dell'Abarth Club Valbormida e Savona. Sarà una domenica all'insegna delle divertenti strade della Valbormida e della bellezza della riviera ligure.

L'evento è aperto a tutti i possessori di Abarth moder-

ne e storiche.

Potranno partecipare massimo 100 auto. Il programma prevede alle 8.30 il ritrovo in via delle Caselle (con colazione presso il locale di Parco Rocca); alle 9.30 inizierà il giro, che vedrà le auto toccare Boissa-



no, Toirano, Bardineto e Calizzano, dove i partecipanti si fermeranno per l'aperitivo. A seguire, ritorno a Loano passando per Castelvechio di Rocca Barben, Balestrino, Toirano e Boissano. Mentre i

partecipanti pranzeranno in un ristorante del lungomare, le auto saranno in bella mostra in corso Roma, pronte a farsi ammirare da curiosi e appassionati.

Alle 15 si terranno le premiazioni con il saluto ai partecipanti. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare Davide Revello al numero 347 8900402 o Samantha Genta al numero 342 9080775 o inviare una mail a abarth.valbormida.savona@virgilio.it.

PARTITO COESO PER LE SFIDE ELETTORALI

Matteo Denedetti eletto coordinatore di Fdl Savona

■ Matteo Beneedetti è il nuovo coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia a Savona. L'assise ha visto riuniti i due circoli cittadini del partito, «Savona Tricolore» e «Savo Oppidum Alpinum», che hanno scelto di presentarsi insieme, uniti da un patto politico condi-

viso.

A presiedere i lavori in Provincia è stato Rocco Invernizzi, consigliere regionale e scelto per guidare l'assise in virtù del suo ruolo istituzionale e politico. Invernizzi ha voluto sottolineare l'importanza del percorso condiviso tra i due



circoli cittadini: «Aver celebrato un congresso unitario, con un solo candidato condiviso, dimostra che siamo pronti a lavorare per i cittadini, unitamente a tutti gli altri circoli presenti sul territorio nella provincia di Sa-

vona».

«Assumo questo incarico con spirito di servizio e con l'umiltà di chi crede nella politica fatta sui territori. Ringrazio tutti per la fiducia: ora inizia un lavoro concreto, capillare, quotidiano. Saremo presenti nei quartieri, vicini alle famiglie, interlocutori affidabili per le categorie produttive e le realtà sociali. Il nostro compito è costruire un'alternativa seria e credibile per Savona», le parole di Debenedetti.



Giovedì 25 settembre 2025 alle ore 17, davanti al Palazzo Municipale (via Roma, 28) a Cuneo, partirà la grande parata inaugurale dell'ottava edizione di Oktoberfest Cuneo. Il festoso corteo sarà aperto dalla neonata mascotte Luppolo e dalla resident band Kuni Kumpel, a seguire ci saranno gli sbandieratori Gruppo Le Nuvole, i musicisti del Borgo San Martino di Saluzzo, le majorette The Scarlet Star, la Banda musicale di Boves, le cheerleader dell'ASD Aster Cheer e i folkloristici trenini. La parata terminerà in piazza Galimberti dove, a partire dalle 18.45, alcune navette gratuite porteranno il pubblico nell'area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione 1 a San Rocco Castagnaretta) per il taglio del nastro e la tradizionale cerimonia di apertura della prima botte da parte della Sindaca di Cuneo che darà il via alla festa. Il grande Luna Park farà da cornice all'evento con i suoi 10.000 metri quadri e sarà aperto dal 25 settembre al 12 ottobre nei giorni di apertura di Oktoberfest Cuneo (il giovedì e venerdì a partire dalle ore 15, sabato e domenica dalle 11) per divertire grandi e piccini. Con i Family Days ogni sabato e domenica, fino alle 13, tutte le attrazioni saranno scon-



tate del 50%, per divertirsi a metà prezzo. Inoltre, prenotando un tavolo per pranzare al padiglione, le famiglie riceveranno una tessera speciale con lo sconto del 50% su tutte le attrazioni del luna park, valido fino alle 16. Per chi raggiunge Oktoberfest Cuneo in auto è prevista un'ampia zona parcheggio gratuita adiacente al Palazzetto dello sport. Per accompagnare il pubblico dal centro di Cuneo

all'evento, invece, dal giovedì alla domenica si potranno utilizzare i due trenini "Oktoberfest Cuneo Express" al costo di 2 euro per la sola corsa di andata all'evento. Il servizio gratuito di bus navetta partirà da piazza Galimberti angolo via Roma (dalle ore 18 nei giorni feriali, dalle 11 il sabato e dalle 10 la domenica), seguendo gli orari di apertura del padiglione e facendo tappa alle fermate indicate da apposite pa-

line. Il percorso si snoderà lungo corso Nizza e corso Francia fino al bivio con corso Gramsci, dove i mezzi svolteranno a destra fino a incrociare corso De Gasperi per poi raggiungere il Palazzetto dello Sport di via Aldo Viglione. Anche quest'anno la società organizzatrice Sidevents omaggerà chi prenoterà un posto alla serata inaugurale con un boccale di birra da un litro. Confermati anche i Family Days con gli sconti per le famiglie nel fine settimana e i trenini e le navette per raggiungere l'evento dal centro città. Tra le novità di quest'anno la "garden stube" esterna, uno spazio verde dove poter uscire con il boccale in vetro e un'ampia area parcheggio adiacente all'ingresso della manifestazione, ancora più sicura. Per maggiori informazioni e aggiornamenti è possibile visitare il sito www.oktoberfestcuneo.it.

VIABILITÀ

In occasione dell'Oktoberfest chiude l'area camper di San Rocco Castagnaretta

In occasione della manifestazione Oktoberfest 2025, prevista dal 25 settembre al 12 ottobre, la Giunta Comunale ha deliberato l'interdizione dell'utilizzo dell'area di carico-scarico camper situata presso il piazzale esterno al Palazzo dello Sport, in via A. Viglione - Frazione San Rocco Castagnaretta. La decisione è stata adottata per garantire la sicurezza e la fluidità dell'evento, considerata l'elevata affluenza prevista e la particolare frequentazione dell'area in oggetto. Al fine di agevolare i camperisti, gli organizzatori della manifestazione provvederanno a installare apposita cartellonistica informativa che indichi le seguenti aree alternative per il carico-scarico camper:

- piazzale Walther Cavallera - Cuneo;
- via Generale Dalla Chiesa - Boves;
- piazzale Vittime delle Foibe - Borgo San Dalmazzo.



Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it



IL CARTELLONE PREVEDE CONCERTI LIVE, DJ SET, SPETTACOLI E APPUNTAMENTI PER FAMIGLIE

Tutto il programma dell'Oktoberfest 2025

Il raduno di audaci auto americane e della più iconica delle auto tedesche, le adrenaliniche dimostrazioni del Campionato Italiano dei Boscaioli e l'affascinante mondo dell'ippica sono le prime novità svelate da Sidevents srl, relative al programma degli eventi collaterali di Oktoberfest Cuneo 2025. Tra le riconferme i Kuni Kumpel, il gruppo composto da musicisti professionisti residenti in Piemonte, formatosi appositamente per Oktoberfest Cuneo nel 2023, e i grandi live di cover band e complessi locali che faranno cantare fino a tarda notte nei fine settimana: Divina, ABCD Band, Elemento 90, Ciposugar band, Sismica, Ipop band, Vasco Live e Annovanta, i gruppi già in programma. Nell'area garden torneranno anche quest'anno l'intrattenimento musicale, gli show di scuole di musica e danza del territorio, l'area bimbi, la baby dance e gli spettacoli di magia. Giovedì 25 settembre, dopo la parata inaugurale per le vie della città e la tradizionale apertura della prima botte di Paulaner, i festeggiamenti per l'apertura di Oktoberfest Cuneo 2025 saranno guidati dai Kuni Kumpel che, sul palco del padiglione principale, condurranno la serata tra brindisi e cori. Venerdì 26 settembre, ad aprire le danze sul palco del padiglione principale ci sarà la resident band dei Kuni Kumpel per poi dare il via ai grandi live di Oktoberfest Cuneo 2025 con i coinvolgenti Divina che, dalle 23.30, faranno tornare il pubblico negli anni '70 con uno



show coinvolgente ed elettrizzante. Sabato 27 settembre, Oktoberfest Cuneo apre le porte alle 11.00 e propone, nel pomeriggio, il primo appuntamento con i raduni ospitando i motori americani dei Foam - Friends Of American Motors e un affascinante assortimento di Volkswagen Maggiolino. Dopo pranzo ci sarà anche il primo evento dedicato ai più piccoli con baby dance e Mago Trinchetto che si alterneranno per l'intero pomeriggio. Nel padiglione principale, invece, il palco sarà tutto per i Kuni Kumpel fino alle 23.30 quando gli ABCD band, la cover band più scatenata di sempre, daranno il via alle danze con le canzoni più conosciute e amate. Domenica 28 settembre, già dall'ora di pranzo, i Kuni Kumpel inonderanno il padiglione principale di irriverente musi-

ca dai temi bavaresi per poi accompagnare i commensali con brindisi al grido di "Ein Prosit" ovvero "alla salute" fino a sera. Nell'area garden il pomeriggio è dei bambini con un'area a loro dedicata e dall'aperitivo accompagnamento con dj set. Auto americane e Maggiolini Volkswagen saranno presenti anche nella giornata di domenica per farsi ammirare da appassionati e curiosi. Giovedì 2 ottobre, sarà il live dei mitici Elemento 90 ad avviare la seconda settimana di Oktoberfest Cuneo. Anticipati sul palco del padiglione principale dalla band di casa, i Kuni Kumpel, gli Elemento 90 infuocheranno la pista dalle 22.30. Nell'area garden non mancherà il ritmo a guidare i brindisi con dj set e accompagnamento musicale. Venerdì 3 ottobre, il pasto serale sarà condiviso con la resi-

dent band in stile bavarese, i Kuni Kumpel, e dalle 23.30, le canzoni del grande Zuccheri Fornaciari faranno sgolare gli avventori di Oktoberfest grazie alla trascinante presenza sul palco del padiglione principale dei Ciposugar band. Spazio al sound anche nell'area garden dove ci si potrà intrattenere con il dj set e ordinare panini, snack veloci e naturalmente birra. Sabato 4 ottobre, saranno moltissimi gli eventi già nel primo pomeriggio: dai balli country

nell'area garden al Campionato Italiano dei Boscaioli, in collaborazione con la Federazione italiana boscaioli, che proporrà una due giorni di sfide a colpi di ascia, con la partecipazione di tante squadre di taglialegna, provenienti anche dall'estero. Per l'occasione, l'area darà spazio anche ad attività ed espositori a tema legno, con lo spettacolare intervento di Barba Brisiu che, con la sua inseparabile motosega, regalerà al pubblico l'occasione di vederlo realizzare dal vivo una delle sue incredibili sculture. L'attesa band ospite del sabato sera non tradirà le aspettative di festa scatenata perché con la hit & remix live band dei Sismica, sul palco del padiglione principale, il successo della serata sarà assicurato. Domenica 5 ottobre, alle 11.00, ci sarà la Santa Messa, che riprende una tradizione che si tramanda da decenni a Monaco di Baviera. A seguire, con l'apertura del padiglione principale, musica e Kuni Kumpel terranno compagnia di brindisi per tutta la giornata, mentre all'esterno continuerà l'adrenalinico Campionato Italiano dei Boscaioli tra potenza, tecnica e spettacolo e, nell'area garden,

sarà sempre operativo uno spazio per i bambini, accompagnato da dj set. Giovedì 9 ottobre, prenderà il via l'ultima settimana di Oktoberfest Cuneo con grandi show e appuntamenti per grandi e piccini. La sera di giovedì sarà aperta dai Kuni Kumpel che accompagneranno gli animi verso il live, in tarda serata, dei Ipop band con le loro hit pop, dance, latin più ricercate e di successo. Venerdì 10 ottobre, invece, sarà la volta delle canzoni italiane con la cover band Vasco Live che trascinerà la serata nella festa dalle 23.20. Ad anticiparli, durante la cena, i Kuni Kumpel e dj set nell'area garden. Sabato 11 ottobre, già dalle 11.00, ancora spazio ai raduni per una due giorni dedicata all'equitazione, in collaborazione con il team Flying Horses ASD e il coinvolgimento di diverse realtà del mondo ippico. Battesimo della sella e cura degli animali saranno solo alcune delle attività di scuderia proposte a grandi e piccini per il sabato pomeriggio e la domenica di Oktoberfest Cuneo. Mentre nell'area garden non mancherà mai la musica, per il live sul palco del padiglione principa-

le si dovrà aspettare l'ora di cena con i Kuni Kumpel che scalderanno gli avventori prima dello show di Annovanta, l'incredibile cover band rock anni '90. Domenica 12 ottobre, ultimo giorno di Oktoberfest Cuneo 2025, il palco del padiglione principale sarà tutto dei Kuni Kumpel e i loro canti in stile bavarese, mentre all'esterno si festeggerà la chiusura dell'edizione con le attività con i cavalli e, nel pomeriggio, lo spettacolo di Mago Trinchetto e l'entusiasmante esibizione del gruppo di cheerleading Le Nuvole che, per l'occasione, potrebbe sfoggiare la divisa della nazionale italiana con cui parteciperà, per la prima volta, al campionato mondiale di cheerleading, che si disputerà in Giappone a dicembre. Il programma completo degli eventi sarà presto online sul sito www.oktoberfestcuneo.it. Oktoberfest Cuneo si terrà presso l'Area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione 1, in frazione San Rocco Castagnaretta), per dodici giorni da giovedì 25 settembre a domenica 12 ottobre 2025 e sarà aperto ogni giovedì e venerdì a partire dalle ore 18 e il sabato e la domenica dalle 11.00.

IL MENÙ DELLA MANIFESTAZIONE

Farsi prendere per la gola: la Baviera nel piatto



La cucina dell'Oktoberfest cuneo offre una prelibata selezione di prodotti tipici del territorio, accuratamente scelti per offrirvi il massimo della qualità. All'Oktoberfest Cuneo, si celebrano l'incontro tra la tradizione locale e la migliore gastronomia bavarese, combinando sapori autentici e ingredienti freschi per creare un'esperienza culinaria indimenticabile. Dall'aroma invitante dei piatti preparati al momento al gusto inconfondibile delle specialità bavaresi, ogni portata è pensata per deliziare il palato e farti sentire come a Monaco di Baviera.

Per quanto concerne invece la birra, la Paulaner è un birrificio fondato nel 1634 in Germania. Fu costruita all'inizio del XVII secolo a Monaco di Baviera dai frati del convento Neudeck ob der Au dell'ordine dei Minimi. Il nome dell'industria del-

la birra Paulaner trae la sua origine dai frati di San Francesco da Paola, che risiedevano a Neuhauser Straße, a Monaco. I monaci iniziarono a produrre birra per loro uso personale dal 1634. Dopo il 1780 cominciarono a venderla al pubblico. Dopo l'abolizione del convento di Neudeck nel 1799, l'edificio fu convertito in prigione. Franz Xaver Zacherl, fabbricante di birra, comprò nel 1813 il vecchio edificio continuando la tradizione della birra Bock sotto il nome di Salvator. Paulaner fa parte, con Spaten, Augustiner, Hacker-Pschorr, Hofbräu e Löwenbräu, dei 6 fabbricanti di birra ufficiali dell'Oktoberfest di Monaco.

Per il menù completo accedere al link https://www.oktoberfestcuneo.it/wp-content/uploads/2025/09/Menu_Oktoberfest2025-SITO.pdf.



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

SPECIALE



Oktoberfest

2025. EDIZIONE

PRENOTA
ONLINE!**CUNEO 2025**

Una festa per tutti,
tutto in una festa!



dal **25.09**
al **12.10**

Area Palazzetto
dello Sport

GIO-VEN dalle **18.00** / SAB-DOM dalle **11.00**

**INGRESSO
LIBERO**

Oktoberfest
C U N E O



Main Partner

Con il patrocinio di:

